

Numero 5

Anno 3 Dicembre 2020 Gennaio 2021

Camminiamo insieme per un risveglio cristiano

IN QUESTO NUMERO

Orari S. Messe comunità pastorale	02
La parola del Parroco - Uno strano Natale	03
Cosa cambia nel rito della messa dal 29 novembre	04
Colletta alimentare con le card	06
Messaggio Papa per giornata mondiale del povero	07
Enciclica Papa "Fratelli tutti"	08
Giornata per Seminario	10
Notizie dalla parrocchia dei Ss. Gervaso e Protaso	11
Percorso di iniziazione cristiana - Gervaso e Protaso	12
Ottobre - Mese missionario	13
Percorso di iniziazione cristiana - San Pietro	14
Dalle missioni ci scrivono	16
Domenica dell'Ulivo "Annuncio di pace"	21
Caritas, il nuovo lockdown e gli effetti collaterali	22
Wojtyla e l'autista della provvidenza	24
La storia - Un piccolo gesto gentile	26
Intenzioni S. Messe: Beata Vergine Immacolata	27
Intenzioni S. Messe: Ss. Gervaso e Protaso	28
Anagrafe parrocchiale	30
Grazie	34
I nostri impegni di fede	35
Info culla Comunità Pactorale	26



Periodico Informativo della **Comunità Pastorale San Pietro da Verona** - Seveso

> Beata Vergine Immacolata Santi Gervaso e Protaso San Pietro Martire San Carlo

Comunità Pastorale S. Pietro da Verona

Orari Sante Messe

GIORNI FERIALI

LUNEDì

- Santuario S. Pietro Martire 7.15
- Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto) 8.30
- S, Clemente 8.30
- S. Carlo 8.30
- Casa Riposo Padre Masciadri 16.00
- Ss. Gervaso e Protaso 18.00
- 18.00 S. Pietro Martire

MARTEDì

- Santuario S. Pietro Martire 7.15
- Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto) 8.30
- S. Clemente 8.30
- S. Carlo 8.30
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- S. Pietro Martire 18.00
- Casa Betania (Corso Isonzo) 18.30

MERCOLEDì

- Santuario S. Pietro Martire 7.15
- S. Clemente 8.30
- 8.30 S. Carlo
- Ss. Gervaso e Protaso 9.00
- Casa Riposo Padre Masciadri 16.00
- Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto) 18.00
- S. Pietro Martire 18.00
- S. Carlo 21.00

GIOVEDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
- 8.30 S. Carlo
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- Ss. Gervaso e Protaso 18.00
- S. Pietro Martire 18.00
- S. Clemente 21.00

VENERDì

- 7.15 Santuario S. Pietro Martire
- Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto) 8.30
- 8.30 S. Clemente
- S. Carlo 8.30
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- S. Pietro Martire 18.00



SABATO

E VIGILIARE PREFESTIVI

- Santuario S. Pietro Martire
- 8.30 Ss. Gervaso e Protaso (no luglio e agosto)
- 16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
- 17.00 S. Pietro Martire
- Ss. Gervaso e Protaso 17.00
- 17.30 S. Carlo
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Clemente

DOMENICHE E FESTIVI

- 8.00 S. Pietro Martire
- 8.30 S. Clemente
- 8.30 S. Carlo
- 9.00 Ss. Gervaso e Protaso
- Santuario S. Pietro Martire 9.30
- Casa Riposo Padre Masciadri 9.30
- Ss. Gervaso e Protaso 10.00
- 10.30 S. Clemente
- S. Carlo 10.30
- Casa Betania Corso Isonzo 10.30
- Ss. Gervaso e Protaso 11.00
- 11.00 S. Pietro Martire
- San Carlo 17.30
- 18.00 Ss. Gervaso e Protaso
- 18.00 S. Clemente
- 18.00 S. Pietro martire

Evidenziati in verde

solo per fanciulli e loro famiglie

Nel santuario di S. Pietro Martire

TUTTI i primi venerdì del mese

dalle ore 14.30 alle ore 18.00 Esposizione del Santissimo con adorazione silenziosa

TUTTI i primi sabato del mese

dalle ore 8.00 alle ore 9.00 Esposizione del Santissimo con adorazione animata

Periodico della Comunità Pastorale San Pietro da Verona - Seveso

Anno 3 - Numero 5 - Dicembre 2020 / Gennaio 2021

Sostituisce il mensile "Risveglio Cristiano"

edito dal gennaio 1914

Stampato in proprio in 300 copie - Si può scaricare da: www.parrocchieseveo.it pagina NEWS

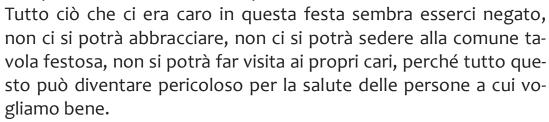
Prossima uscita: inizio febbraio 2021

La parola del Parroco

UNO STRANO NATALE

'inarrestabile scorrere dei giorni ci sta di nuovo conducendo verso il Natale.

Ma quanto è strano e difficile questo Natale?



Ma forse questa può essere l'occasione propizia per comprendere la verità del Natale: la nostra carne fragile, la nostra natura è debole, ma Dio ha scelto di assumere su di sé La fragilità e la debolezza del nostro essere, per permetterci di assumere su di noi la natura divina.

Lo stupore nel contemplare il Dio bambino non può che far fiorire in noi una preghiera di fiducioso abbandono a lui che è capace di trasformare il giorno della sconfitta in occasione di riscatto.

È un augurio di Buon Natale per tutti voi mio caro popolo amato, sia buono questo Natale non per tutte le cose esteriori che, negli scorsi anni durante questa Festa, riempivano i nostri sentimenti e nostri corpi.

Sia un Natale buono perché aperto all'abbandono fiducioso a Dio. Un grande teologo del secolo scorso ci può aiutare in questo percorso di affidamento a Dio:

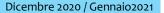
Noi diciamo che tu devi di nuovo venire, ed è vero, ma non è propriamente un "nuovo" venire;

poiché nell'umanità che hai assunto in eterno per tua, non ci hai mai lasciato. Solo deve rivelarsi sempre più che Tu sei veramente venuto, che le creature sono già mutate nel loro cuore, poi che Tu le hai prese nel Tuo cuore. Ma devi venire sempre più; deve manifestarsi sempre più ciò che in fondo ad ogni essere è già accaduto, deve consumarsi la falsa apparenza che la finitudine non sia ancora libera da quando Tu l'hai assunta a Tua vita.

Ecco: Tu vieni. Non un passato né un futuro: è il presente che si adempie. È sempre la sola ora del Tuo venire, e quando essa tocchi la sua fine, avremo fatto anche noi l'esperienza che sei venuto.

Fa che io viva in questo Tuo Avvento, affinché io viva in Te, o Dio che vieni. Amen. (Karl Rahner)

Auguri a tutti di cuore, don Carlo



Mons. Claudio Magnoli: «Ecco cosa cambia nel Rito della Messa dal 29 novembre»

Il segretario della Congregazione del Rito ambrosiano illustra i mutamenti più significativi: l'introduzione della formula «fratelli e sorelle» e le variazioni nei testi del «Gloria», del «Padre nostro» e delle Preghiere eucaristiche



Il Messale ambrosiano, specificamente nel Rito della Messa, accoglie le varianti che la terza edizione del Messale romano propone a tutti i fedeli di lingua italiana. Per fare un elenco non esaustivo, si potrebbe dire che una delle novità più impegnative è l'inserimento della dicitura "fratelli e sorelle", laddove precedentemente - per esempio nella formula penitenziale del "Confesso a Dio onnipotente" o nelle varie monizioni e Preghiere eucaristiche -, si parlava solo di "fratelli". Questa è una prima indicazione importante perché, da un lato, si viene incontro alla sensibilità sociale odierna e, nello stesso tempo, si sottolinea come vi sia un'attenzione più forte relativamente alla presenza delle donne nella Chiesa». A illustrare i cambiamenti più significativi del Messale recepiti nel testo ambrosiano, è monsignor Claudio Magnoli, segretario della Congregazione del Rito ambrosiano, che ha curato l'edizione del Rito della Messa e sta curando quella dell'intero Messale ambrosiano.

C'è poi il mutamento nel *Padre nostro*, molto sentito dalle comunità...

Prima di arrivare al *Padre nostro*, un piccolo cambiamento va notato nel *Gloria*, dove l'espressione «uomini di buona volontà» diventa «uomini, amati dal Signore». Indubbiamente la novità che ha fatto più scalpore è l'assunzione della nuova versione del *Padre nostro* presente nella Bibbia Cei del 2008, che già aveva trasformato «come noi li rimettiamo ai nostri debitori» in «come *anche* noi li rimettiamo ai nostri debitori» e codificato «non abbandonarci alla tentazione» invece

di «non ci indurre in tentazione».

Sembrano piccoli mutamenti, ma chiaramente definiscono un orizzonte teologico preciso...

L'aggiunta di quell'«anche» è per rispettare l'andamento del testo, sia greco, sia latino, perché tutto il Messale romano, quindi di conseguenza anche il nostro, vuole essere più attento all'originale. La scelta, poi, del «non abbandonarci alla tentazione» tende a superare il rischio di intendere il «non ci indurre in tentazione» come se Dio volesse provocarci alla tentazione. Quindi, «non abbandonarci» sembrerebbe esprimere meglio il fatto che Dio custodisce il cammino dei suoi fedeli, anche quando sono nella tentazione, ma non permette che siano vinti da questa.

Quando entreranno in vigore le modifiche?

Entrano con la prima domenica di Avvento romano, che è il 29 novembre, e la terza di Avvento ambrosiano, sempre nella stessa data, perché, come sappiamo, l'Avvento ha una durata diversa: nel Rito romano di quattro settimane, nel Rito ambrosiano di sei.

È anche significativo che, nella Preghiera eucaristica II, laddove si diceva «e tutto l'ordine sacerdotale», venga ora specificato «con i presbiteri e i diaconi». E ancora, nella III, «il collegio episcopale, tutto il clero» divenga «l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi»... Le modifiche, anche in questo caso, rispondono a una maggiore aderenza all'originale latino ed esprimono un'ecclesiologia rinnovata. Il caso citato è caratteristico: quando si dice «clero» è chiaro che si includano i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, ma rimane una parola generica e, talvolta, connotata in senso negativo: basti pensare al "clericalismo". Si è preferito, perciò, elencare i tre gradi di ordinazione: l'ordine episcopale, i presbiteri e i diaconi. Il termine «diaconi» comprende tutti coloro che lo sono e, anzi, potremmo dire che diaconi in senso specifico sono proprio i permanenti.



IN SINTESI I NUOVI CAMBIAMENTI

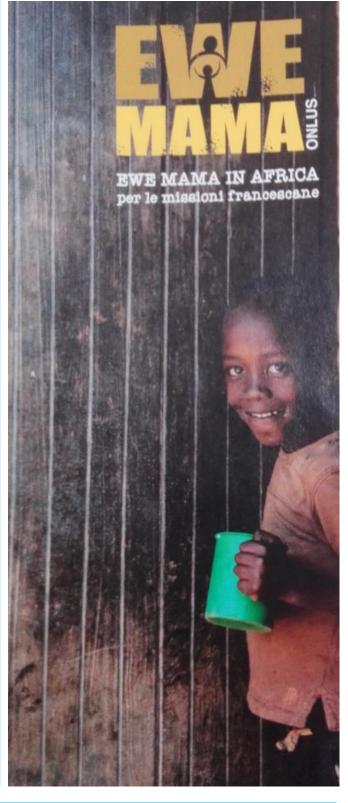
- 1. Nei **riti di introduzione** dovremmo abituarci a un verbo al plurale: «siano». Non sentiremo più «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi», ma «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo **siano** con tutti voi».
- 2. È stato rivisto anche l'atto penitenziale con un'aggiunta "inclusiva": accanto al vocabolo «fratelli» ci sarà
 «sorelle». Ecco che diremo: «Confesso
 a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...». Poi: «E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e
 voi, fratelli e sorelle...».
- 3. Si arriva al **Gloria** che avrà la nuova formulazione «pace in terra agli uomini, amati dal Signore». Una revisione che sostituisce gli «uomini di buona volontà» e che vuole essere più fedele all'originale greco del Vangelo.
- 4. La formulazione del Padre Nostro riporterà una traduzione più fedele al testo greco, che pertanto viene modificata «rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male». Infatti, come più volte sottolineato da Papa Francesco, "questa è una traduzione non buona. Sono io a cadere, non è Lui che mi butta nella tentazione per poi vedere come sono caduto. Un padre non fa questo, aiuta ad alzarsi subito. Chi ci induce in tentazione è Satana, è questo il mestiere di Satana".

Iniziativa di carità Avvento

Aiuteremo Ewe Mama ODV è un'associazione di volontariato e beneficenza, fondata nel 2010 da otto ragazzi tra i 25 e i 35 anni con il desiderio di aiutare i più poveri e disagiati.

Per avere info: www.ewemama.org

il 6 gennaio, giorno dell'Epifania **Giornata Missionaria dei Ragazzi** Le offerte di quella giornata delle sante Messe verranno destinate a questo progetto



Colletta alimentare: quest'anno la spesa si fa con le card

L'iniziativa storica del Banco Alimentare vedrà disponibili alle casse dei supermercati delle card da 2, 5 e 10 euro che verranno convertite in prodotti alimentari per tante persone in difficoltà. Fino all'8 dicembre.

Cambia la forma, non la sostanza» della 24esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: quest'anno, dal 21 novembre all'8 dicembre, saranno disponibili presso le casse dei supermercati italiani delle gift card da due, cinque e dieci euro. Al termine della Colletta, il valore complessivo di tutte le card sarà convertito in prodotti alimentari non deperibili come pelati, legumi, alimenti per l'infanzia, olio, pesce e carne in scatola e altri prodotti utili. Tutto sarà consegnato alle sedi regionali del Banco Alimentare e distribuito, con le consuete modalità, alle circa 8 mila strutture caritative convenzionate che sostengono oltre 2.100.000 persone.

Le Card prendono quindi il posto degli scatoloni e diventano i nuovi "contenitori" della spesa. Una spesa che quest'anno non può più essere donata fisicamente, per ragioni di sicurezza sanitaria. Per le stesse evidenti ragioni di sicurezza non ci potranno essere nei supermercati i consueti gruppi di volontari entusiasti (145 mila fino allo scorso anno), che saranno presenti in numero ridotto solo il 28 novembre.

La storica iniziativa del Banco Alimentare, oltre a essere per la prima volta "dematerializzata", non si esaurirà in una sola giornata, ma per 18 giorni (dal 21 novembre all'8 dicembre) le card saranno in distribuzione nei punti vendita che aderiranno alla Colletta e potranno essere acquistate on line sul sito www.mygiftcard.it, dove sono già disponibili. Sarà inoltre possibile partecipare alla Colletta Alimentare facendo una spesa online sul sito www.amazon.it dall'1 al 10 dicembre e su www.esselungaacasa.it fino al 10 dicembre.

«Il bisogno alimentare cresce di pari passo con il crescere della crisi sanitaria che, ogni giorno di più, si manifesta come crisi sociale ed economica – afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus -. Banco Alimentare ha reagito in questi mesi cercando di incrementare lo sforzo organizzativo messo in campo. Purtroppo col passare del tempo cresce anche il timore, lo smarrimento e per molti il rischio di rinchiudersi in se stessi.

"Da una crisi si esce o migliori o peggiori, dobbiamo scegliere – ci ha ricordato Papa Francesco -. E la solidarietà è una strada per uscire dalla crisi migliori". Per questo proponiamo a tutti, anche quest'anno, in una

situazione via via sempre più incerta, la possibilità di "scegliere": scegliere per un gesto di solidarietà. Chiediamo perciò a tutti, la testimonianza che un gesto semplicissimo di carità, può contribuire a non far vincere l'individualismo, preoccupazione espressa recentemente anche dal Presidente Mattarella: "Riemerge il virus dell'egoismo, dei singoli e degli Stati, ed è pericoloso quanto gli effetti del Coronavirus"».

Negli ultimi 5 anni, con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, sono state raccolte 41.628 tonnellate di cibo equivalenti a 83.256.082 pasti per persone bisognose.

La Colletta Alimentare, gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri 2020 indetta da Papa Francesco (n.d.r. vedi alcuni brani del messaggio del papa nella pagina a fianco), è resa possibile grazie alla collaborazione di volontari aderenti all'Associazione Nazionale Alpini, all'Associazione Nazionale Bersaglieri, alla Società San Vincenzo De Paoli, alla Compagnia delle Opere Sociali e altre associazioni caritative.



"Tendi la tua mano al povero" (cfr. Sir 7,32)

Alcuni brani del MESSAGGIO DEL SANTO PADRE Domenica 15 novembre 2020

endi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32).

La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza.

La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

Prendiamo tra le mani il Siracide,

uno dei libri dell'Antico Testamento.

Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto.

Fin dalle prime pagine del libro, il *Siracide* espone i suoi consigli su molte concrete situazioni di

vita, e la povertà è una di queste.

Egli insiste sul fatto che nel disagio bisogna avere fiducia in Dio: «Non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.

Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affidati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere» (2,2-7).

.....

In questo cammino di incontro quotidiano con i poveri ci accompagna la Madre di Dio, che più di ogni altra è la Madre dei poveri. La Vergine Maria conosce da vicino le difficoltà e le sofferenze di quanti sono emarginati, perché lei stessa si è trovata a dare alla luce il Figlio di Dio in una stalla.

Per la minaccia di Erode, con Giuseppe suo sposo e il piccolo Gesù è fuggita in un altro paese, e la condizione di profughi ha segnato per alcuni anni la santa Famiglia.

Possa la preghiera alla Madre dei poveri accomunare questi suoi figli prediletti e quanti li servono nel nome di Cristo. E la preghiera trasformi la mano tesa in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.



IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Tendi la tua mano al povero

Cnciclica di M. Michela NICOLAIS

«Fratelli tutti», serve «amicizia sociale» per un mondo malato

Nella sua terza enciclica, firmata sabato 3 ottobre ad Assisi e diffusa domenica 4, papa Francesco propone la terapia della fraternità a un mondo malato, e non solo di Covid.

Il testo di riferimento è il documento di Abu Dhabi, il modello è quello del Buon Samaritano. Una «governance globale per le migrazioni», la richiesta del quarto capitolo.

Nel quinto, Bergoglio traccia l'identikit del «buon politico» e mette in guardia dal «populismo irresponsabile». «Il mercato da solo non risolve tutto», scrive il Papa auspicando una riforma dell'Onu. «La Shoah non va dimenticata, mai più la guerra»

66 È possibile desiderare un pianeta che assicuri terra, casa e lavoro a tutti. Questa è la vera via della pace, e non la strategia stolta e miope di seminare timore e diffidenza nei confronti di minacce esterne". A garantirlo è il Papa, che nella sua terza enciclica, "Fratelli tutti" - firmata ad Assisi il 3 ottobre scorso - parla di "amicizia sociale" come via per "sognare e pensare ad un'altra umanità", seguendo la logica della solidarietà e della sussidiarietà per superare l""inequità" planetaria già denunciata nella Laudato sì.

"Se si tratta di ricominciare, sarà sempre a partire dagli ultimi", la ricetta per il mondo post-Covid. La terapia è la fratellanza, il testo di riferimento è il documento di Abu Dhabi e il modello è quello del Buon Samaritano, che prende su di sé "il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti".

Il Coronavirus, che ha fatto irruzione in maniera improvvisa nelle nostre vite, "ha messo in luce le

nostre false sicurezze" e la nostra "incapacità di vivere insieme", denuncia Francesco sulla scorta del suo magistero durante la pandemia: "Che non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare", l'appello per il dopo-Covid: "Che non ci dimentichiamo degli anziani morti per mancanza di respiratori. Che un così grande dolore non sia inutile. Che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri". "Siamo più soli che mai", la constatazione di partenza.

Il razzismo che "si nasconde e riappare sempre di nuovo"; l'"ossessione di ridurre i costi del lavoro, senza rendersi conto delle gravi conseguenze che ciò provoca", prima fra tutti l'aumentare della povertà.

Sono alcuni effetti della "cultura dello scarto", stigmatizzata ancora una volta dal Papa. Vittime, in particolare, le donne, che con crimini come la tratta – insieme ai bambini – vengono "private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù".

"La connessione digitale non basta per gettare ponti, non è in grado di unire l'umanità", il rimprovero al mondo della comunicazione in rete, dove pullulano "forme insolite di aggressività, di insulti, maltrattamenti, offese, sferzate verbali fino a demolire la figura dell'altro". I circuiti chiusi delle piattaforme, in cui ci si incontra solo tra simili con la logica dei like, "facilitano la diffusione di informazioni e notizie false, fomentando pregiudizi e odio".

Arrivare ad "una governance globale per le migrazioni".

È l'auspicio del quarto capitolo, dedicato interamente alla questione dei migranti, "accogliere, promuovere, proteggere e integrare", ribadisce Francesco. "Piena cittadinanza" e rinuncia "all'uso discriminatorio del termine minoranze", l'indicazione per chi è arrivato già da tempo ed inserito nel tessuto sociale. "La vera qualità dei diversi Paesi del mondo si misura da questa capacità di pensare non solo come Paese, ma anche come famiglia umana, e questo si dimostra specialmente nei periodi critici", sot-Francesco: "nazionalismi chiusi", l'immigrato non è "un usurpatore".

Una cosa è essere a fianco del proprio "popolo" per interpretarne il "sentire", un'altra cosa è il "populismo".

Nel quinto capitolo, dedicato alla politica, il Papa stigmatizza l'"insano populismo" che consiste "nell'abilità di qualcuno di attrarre consenso allo scopo di strumentalizzare politicamente la cultura del popolo, sotto qualunque segno ideologico, al servizio del proprio progetto personale e della propria permanenza al potere". No, allora, al "populismo irresponsabile", ma anche all'accusa di populismo "verso tutti coloro che difendono i diritti dei più deboli della società".

"La politica è più nobile dell'apparire, del marketing, di varie forme di maquillage mediatico", ammonisce Francesco tracciando l'identikit del "buon politico", le cui "maggiori preoccupazioni non dovrebbero essere quelle causate da una caduta nelle inchieste": "E quando una determinata politica semina l'odio e la paura verso altre nazioni in nome del bene del proprio Paese, bisogna preoccuparsi, reagire in tempo e correggere immediatamente la rotta".

"Il mercato da solo non risolve tutto" mette in guardia Francesco, che chiede di ascoltare i movimenti popolari e auspica una riforma dell'Onu, per evitare che sia delegittimato.

"Occorre esercitarsi a smascherare le varie modalità di manipolazione, deformazione e occultamento della verità negli ambiti
pubblici e privati". Ne è convinto il
Papa, che puntualizza: "Ciò che
chiamiamo 'verità' non è solo la
comunicazione di fatti operata dal
giornalismo", e nemmeno semplice "consenso tra i vari popoli,
ugualmente manipolabile".

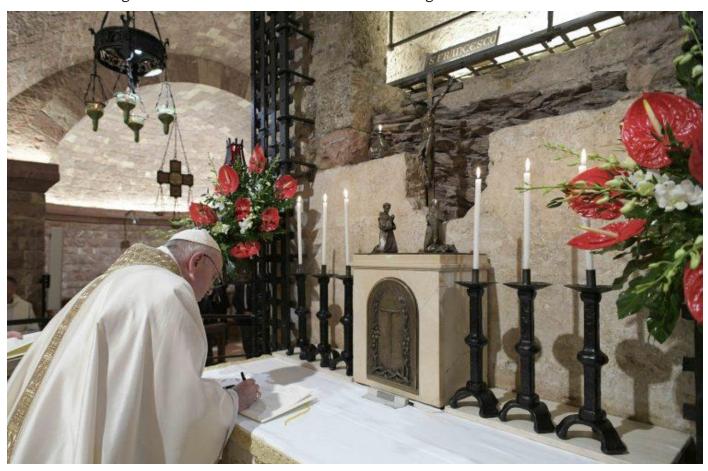
Oggi, ad un "individualismo indifferente e spietato" e al "relativismo" – la tesi di Francesco – "si somma il rischio che il potente o il più abile riesca a imporre una presunta verità". Invece, "di fronte alle norme morali che proibiscono il male intrinseco non ci sono privilegi né eccezioni per nessuno. Essere il padrone del mondo o l'ultimo 'miserabile' sulla faccia della terra non fa alcuna differenza: davanti alle esigenze

morali siamo tutti assolutamente uguali".

"La Shoah non va dimenticata". "Mai più la guerra", mai più bombardamenti a Hiroshima e Nagasaki, "no" alla pena di morte.

Bergoglio lo ripete, nella parte finale dell'enciclica, in cui si sofferma sull'importanza della memoria e la necessità del perdono. Cita una canzone di Vinicius de Moraes, per riaffermare la sua concezione della società come "poliedro" ed esortare alla gentilezza: "La vita è l'arte dell'incontro, anche se tanti scontri ci sono nella vita".

Come San Francesco, ciascuno di noi deve riscoprire la capacità e la bellezza di chiamarsi "fratello" e "sorella". Perché nessuno si salva da solo: "Siamo sulla stessa barca", come ha detto il 266° successore di Pietro il 27 marzo scorso, in una piazza San Pietro deserta e bagnata dalla pioggia.



"Teneramente amati per seminare bellezza"

ià si è parlato abbastanza della Giornata per il Seminario su "Camminiamo insieme...." nel n. 4 settembre/ottobre, dalla brava giornalista del mensile "La Fiaccola", Ylenia Spinelli, giornata celebrata in tutta la Diocesi di Milano, con un nuovo rettore don Enrico Castagna, che succede a Mons. Michele Di Tolve.



Si è pregato tanto per i 116 seminaristi, biennio e quadriennio, che si trovano a Venegono. Intervistato sempre da Ylenia con varie domande, don Enrico risponde: "... E' un anno particolare. Non bisogna però dimenticare il significato di questa giornata.... Dobbiamo evitare la stupidità di chi ritiene tutto scontato... La giornata per il Seminario per me è un dono. Che dono pos-

so essere per i miei preti?.... Come possiamo indicare la necessità e la bellezza di questa dedizione alla Chiesa?..."

Mi viene facile l'invocazione "Sostieni Signore i preti nell'esercizio del loro ministero, accompagnandoli con la tua grazia. Manda operai alla tua messe".

Nella nostra comunità pastorale, nella parrocchia di San Pietro martire, mercoledì 16 settembre alle ore 21, si è partecipato ad un'ora di adorazione silenziosa, accompagnati da un foglietto, preparato da Don Cesare, come meditazione, con spunti del nostro Arcivescovo don Mario: "La Giornata per il Seminario si offre a tutti come momento di grazia. I seminaristi con la loro testimonianza, si mettono i cammino, per fare della loro vita un dono, è solo donando che si vive. I seminaristi suscitano interesse, curiosità e seminano bellezza, il loro motto è: teneramente amati per seminare bellezza, tratto dall'enciclica Laudato si di papa Francesco.

Purtroppo è venuto a mancare il sostegno economico con la vendita dei biscotti "Gagiutei". Ci rifaremo, se sarà possibile (lo speriamo tutti) in primavera, dopo la Santa Pasqua, la domenica come giornata delle vocazioni.

Ringraziamo sempre il Signore, per i tanti doni che ci concede.



Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso

Il vecchio altare restaurato

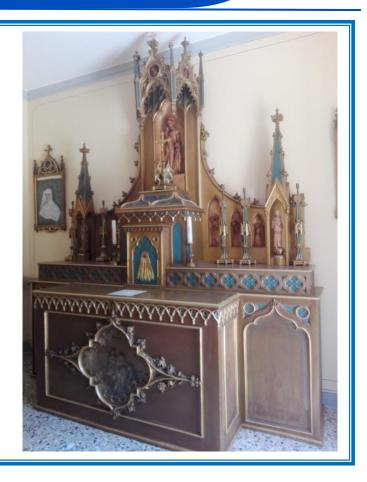
I vecchio altare che si trovava nella cappellina presso la scuola materna di Corso Marconi era utilizzato dalle suore di Santa Giovanna Antida di Thouret per le loro funzioni religiose fino alla loro permanenza a Seveso.

Poi venne smontato e depositato nel solaio della palazzina per circa 25/30 anni e lì è rimasto fino a quando si è pensato di recuperarlo.

Era stato realizzato dalla ditta Augusto Maderna di Seveso nel 1934, tutto intagliato a mano secondo le più antiche tradizioni di intagliatori sevesini.

Il restauro è stato magistralmente effettuato da Giulio Antonini e figlio nel settembre 2020 a cui va il nostro ringraziamento.

Ora si trova in un locale della casa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso in via Cavour.



1 novembre - Festa di Tutti i Santi



n occasione della festività di Tutti i Santi del primo novembre sull'altare della nostra Chiesa prepositurale il nostro Maurizio (a cui va il nostro grazie per l'impegno, il tempo e le fatiche che dedica alla nostra bella chiesa) ha rispolverato una vecchia tradizione.

Sono state esposte tutte le reliquie dei santi che sono conservate nella nostra chiesa.

Le più grandi sono di S. Ambrogio, S. Carlo, San Francesco di Sales, S. Agostino. In alto i Santi Gervaso e Protaso. Poi S. Faustina m., S. Justini m., S. Faustini m., un nome non leggibile, S. Apollinare, S. Cecilia, Venerandi Adriani ed Honeste, S. Victoris, S. Urbani, S. Pio II, S. Pellegrina, Martyrum Cineribus. S. Clemente, S. Corona, S. Costantino, S. Lucia e S. Agata. E' stato bello vedere esposte tutte queste reliquie che raramente si ha occasione di poterle osservare.

Percorso di iniziazione cristiana nella parrocchia Ss. Gervaso e Protaso

Se avete seguito le attività realizzate nella nostra Comunità Pastorale in questi ultimi mesi, avrete notato che i Sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione, non sono stati amministrati, ma sono stati rinviati al 2021. Il cammino di iniziazione cristiana è ripartito dopo le vacanze estive, ma con quali modalità?

1° anno (II elementare). Il cammino della II elementare partirà domenica 10 gennaio. I bambini e le famiglie saranno invitati a partecipare alla S. Messa una volta al mese. Negli anni precedenti venivano effettuati dei colloqui conoscitivi, ma questa modalità sarà ripensata per questo periodo di pandemia. Le famiglie saranno avvisate tramite mail e i genitori interessati a iscrivere il/la loro figlio/a si potranno rivolgere a don Carlo.

2° anno (III elementare). I bambini di terza elementare iscritti al catechismo hanno iniziato i loro incontri a fine ottobre, divisi in due gruppi: uno meno numeroso, guidato da Silvana e Davide, che si raduna ogni settimana il sabato mattina; l'altro di circa sessanta bambini che si è radunato una prima volta in chiesa nel pomeriggio di mercoledì 27 ottobre. Dopo la messa celebrata per tutti e due i gruppi domenica 8 novembre, gli incontri sono proseguiti on line, non senza qualche problema tecnico per l'affollato gruppo del mercoledì, guidato da Suor Vijaya, Gregorio e Flavia. Si è così stabilito di articolare i collegamenti, a partire dal 18 novembre, dividendosi in due gruppi di circa trenta bambini ciascuno, con incontri quindicinali anziché settimanali, introdotti da don Carlo con una preghiera iniziale. I contenuti proposti sono quelli del libro "Con te - discepoli" pubblicato per la terza elementare dal Centro Ambrosiano, che inizia con il racconto della vocazione di Pietro a seguito della pesca miracolosa (Luca 5, 1-11)





e prosegue con l'episodio della guarigione del cieco di Gerico (Luca 18, 35-43)

3° anno (IV elementare). "Catechesi per Iniziazione cristiana... si sospenda in presenza e si continui in modalità a distanza (on line)": nota dell'Avvocatura della Diocesi di Milano-5 novembre 2020. E adesso come facciamo? Ci siamo chieste, preoccupate, noi catechiste: avevamo iniziato il 26 ottobre il primo incontro "in presenza" con tutte le precauzioni consigliate ed ora era tutto bloccato! Ci abbiamo pensato e ripensato, abbiamo discusso tra noi, ci siamo organizzate ed infine abbiamo deciso di tentare la nuova esperienza del CATECHISMO settimanale ON LINE, affidandoci a chi, tra di noi, è più esperta nell'uso degli strumenti tecnologici.

Lunedì 16 novembre alle ore 17 si sono collegati con le catechiste e con don Carlo, 50 bambini di quarta elementare, ciascuno dalla propria abitazione. Abbiamo iniziato con una preghiera, seguita da un breve video su "cos'è bene e cos'è male" e da un gioco, abbiamo concluso con una preghiera. E' stato un incontro molto partecipato: i bambini erano contenti ed alcuni genitori hanno ringraziato di aver permesso ai loro figli, che nel prossimo anno riceveranno i Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, di continuare la catechesi per approfondire il rapporto con "l'amico Gesù".

3° anno (bis) (V elementare). Il 23/02/2020, per decisione della Conferenza Episcopale Lombarda, sono state sospese tutte le attività negli oratori e, per i nostri ragazzi, ha coinciso con l'interruzione del percorso, che, a maggio, li avrebbe portati a ricevere il Sacramento dell'Eucaristia. Giovedì 8 ottobre siamo ripartiti, in presenza, in Oratorio, adottando i protocolli previsti. Finalmente tornavamo a guardarci, la voglia di raccontare le esperienze vissute nei mesi di lockdown era tanta, ma argomenti importanti dovevano essere ricordati: il mese missionario e la recita del Santo Rosario, la beatificazione di Carlo Acutis, la preparazione delle intenzioni

per la S. Messa dei fanciulli. Giovedì 22 ottobre secondo incontro in presenza. Abbiamo ricordato il Sacramento del Battesimo, la santità dei figli di Dio, ripensato a chi è il Santo e analizzato alcune vite di Santi (S. Pietro, S. Paolo, S. Antonio da Padova, S. Francesco, ...). Nei giorni successivi, per la positività al covid19, sono state poste in quarantena alcune classi quinte e gli incontri in presenza sono, perciò, stati sospesi. Giovedì 19/11 abbiamo ripreso, ma in modalità online. A un anno dalla celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, don Carlo ha guidato un momento di celebrazione penitenziale, purtroppo solo la metà dei ragazzi si era collegata. Per il futuro, gli incontri online saranno alternati alle Sante Messe dei fanciulli infrasettimanali o domenicali.

4° anno (bis) (I media). Ad ottobre, con i nostri ragazzi di prima media, avevamo ricominciato gli incontri di catechismo in Oratorio, riprendendo il percorso sui doni dello Spirito Santo in preparazione al Sacramento della Confermazione. Purtroppo dopo pochi incontri, a causa del covid19 abbiamo dovuto sospendere l'attività in presenza. Sappiamo che i ragazzi sono, scolasticamente, impegnati con i compiti e lo studio e, per le continue quarantene, spesso devono seguire le lezioni online. Così, noi catechiste, abbiamo pensato di attivarci contattando personalmente le famiglie con video chiamate per dialogare con i ragazzi e con i loro genitori, proponendo spunti di riflessione per creare occasioni domestiche in grado di nutrire il loro cammino di fede. I ragazzi ci raccontavano le difficoltà, i bisogni e, assieme, cercavamo di cogliere qualcosa di positivo, qualche fatto, qualche piccolo segno che potesse aiutarli a riconoscere la presenza di Gesù nella loro vita e in quella specifica circostanza.

Durante la video chiamata, proponiamo di seguire la Messa dei fanciulli alla domenica alle ore 10 in streaming o, nelle domeniche a loro dedicate, in presenza. La prossima Messa per loro sarà il 29 novembre.



OTTOBRE: MESE MISSIONARIO

a frase che ci guida in questo mese: "Eccomi, manda me".

Quest'anno segnato dalla sofferenza procurata dalla pandemia, siamo un po' tutti disorientati, spaventati.

Il messaggio del nostro papa ci dice: "... la missione che Dio affida a ciascuno, fa passare dall'IO pauroso, all'IO ritrovato e rinnovato del dono di se. La Chiesa NOI, dobbiamo essere in uscita, ad annunciare il Vangelo. Dobbiamo affidarci a Maria, discepola, missionaria del proprio figlio Gesù..."

Penso che tante persone a casa in famiglia, in chiesa, alla televisione, in questo mese hanno partecipato alla recita del S. Rosario.

Anch'io ho partecipato ai quattro giovedì di ottobre alle ore 17.00, nel santuario di S. Pietro, alla recita del S. Rosario Missionario. Si è pregato, cantato, meditato per i cinque continenti del mondo.



Ci ha guidati don Simone Lucca, affiancato da don Stefano. A chiusura dell'ultimo giovedì, don Simone ci ha portato la sua testimonianza di vocazione sacerdotale, rispondendo proprio al motto: "Eccomi, manda me".

"Giovanni Paolo II è stato papa per molti anni e per noi che siamo nati nei primi anni del suo pontificato è stato l'unico papa che avessimo mai visto.

Nel corso di questi tre decenni i suoi insegnamenti sono stati innumerevoli: tuttavia ciascuno di noi credo che conservi in modo particolare una qualche espressione, una qualche immagine di questo papa. Una parola che sentiamo rivolta proprio a noi personalmente. Per me questa parola è una espressione che papa Wojtyla tenne alla Giornata Mondiale della Gioventù di Roma nell'agosto del 2000. Avevo 18 anni e stavo per entrare in seminario e quella frase mi diede un forte incoraggiamento a compiere quel passo. Sento quelle parole rivolte a me: "E' Gesù che cercate quando sognate la felicità; è lui che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di farvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società rendendola più umana e fraterna....". Isa

Percorso di iniziazione cristiana nella parrocchia san Pietro Martire

"Con Te, Figli" e "Con Te, Discepoli"

In cammino con i bambini di Seconda e Terza elementare e con i loro genitori

Ricominciare o ripartire?

la domanda che ci siamo posti pensando a come proporre un cammino di catechesi in questo anno segnato da tante difficoltà, incognite, incertezze...

Abbiamo scelto di ripartire e, come facevano i primi Cristiani, abbiamo voluto ripartire dalla Celebrazione Eucaristica domenicale, riconoscendo l'importanza della Domenica come giorno del Signore, riconoscendo la centralità dell'Eucaristia nella vita di ogni cristiano.

E' nato così un percorso semplice, progettato con la mente e col cuore, tenendo davanti agli occhi la Parola di Dio della Domenica, i Gesti e le Parole della Messa, il cammino di iniziazione cristiana "Con Te, Figli" e "Con Te, Discepoli", la vita delle nostre famiglie.

Quindicinalmente i bambini di seconda e terza, accompagnati dai loro genitori, sono invitati a partecipare alla Celebrazione Eucaristica Domenicale durante la quale passo dopo passo hanno la possibilità:

- di scoprire e capire il significato dei gesti che si compiono,
- di ascoltare la Parola di Gesù e di comprendere che cosa vuole comunicare a ciascuno,
- di accogliere, attraverso la consegna della CATE-CARD, una proposta da vivere a casa, insieme genitori e figli.

È davvero bello ritrovarsi, non abbiamo la possibilità di parlarci, di raccontarci ma possiamo sicuramente percepire che intorno all'altare siamo una grande famiglia, la famiglia dei Figli di Dio, dei Discepoli di Gesù.

E' anche davvero bello condividere ... per questo abbiamo chiesto alle famiglie di regalarci un pensiero su come stanno vivendo questa esperienza...

Noi stiamo vivendo questo periodo ancora più insieme ancora più intensamente cercando di trovare sempre in noi pace e armonia e dedicandoci maggiormente ai compiti e ai giochi per i nostri figli e cercando di vivere con più consapevolezza nelle nostre giornate il vangelo. GRAZIE!

In questo momento un po' difficile caratterizzato da distanziamenti e mascherine sono davvero molto felice di poter continuare a trascorrere del tempo con Don Cesare, le catechiste, i miei amici e i miei genitori alla scoperta della Chiesa e di Gesù. Pietro.

In questo momento difficile, la domenica del catechismo resta un momento di condivisione che viviamo volentieri, il Don riesce a catturare l'attenzione dei bambini con il suo modo semplice di predicare ed è piacevole ascoltare le canzoni e seguirle con il battito delle mani, rende quel momento un momento di festa che io e mia figlia apprezziamo molto.

Per ultimo Noemi è felice di concludere con una squisita caramella!

Essere coinvolti direttamente nel percorso di catechesi di nostra figlia è per noi genitori un'esperienza che, inaspettatamente, ci arricchisce di fede e di speranza sia come persone che come Famiglia.

Partecipare, inoltre, ha fatto nascere in noi il desiderio di renderci disponibili per creare una Comunità che possa diventare riferimento e soprattutto esempio cristiano per le nostre figlie.

Purtroppo il momento storico ci impone molte limitazioni ma è nostra sincera intenzione camminare sempre al fianco di Don Cesare, delle catechiste e di tutti i loro collaboratori nella speranza di tornare presto a vivere i luoghi della nostra comunità con tutti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie.

Un sincero grazie a tutti per questa intensa esperienza di crescita!

In quest'anno così particolare e così difficile... La fede è il sostegno che ci guida, ci dà forza ... E il poter vivere con i nostri figli la Messa, ascoltare la parola di Dio rafforza ancora di più la nostra fede e ci dà coraggio il sapere che comunque vadano le cose, non siamo soli.

E poi, anche a casa, leggere il Vangelo, scrivere o disegnare nel catechismo permette ancora di più di condividere come famiglia quello che si è ascoltato e vissuto durante la Messa.

Perciò è importante sapere che anche due domeniche al mese abbiamo questo appuntamento... Grazie a voi per tutto quello che fate e per l'approccio che avete con i nostri bambini... Grazie di cuore...

Per tutte le famiglie...



SCEGLI UN NOMENTO DELLA GIORNATA E CON LA TUA FAMIGLIA ACCEMDI





Dell'amega e prega così

LUNEDÌ

A occhi aperti ti aspettiamo, Signore Gesù.
E nell'attesa, ogni giorno, desideriamo cercarti nel volto di chi ci è accanto
e ci vuole bene. Amen

MARTEDÌ

Signore Gesù, Tu ci chiami e vuoi che anche gli altri sappiano che ti conosciamo e ti vogliamo bene. Vieni con noi, stai con noi, aiutaci a parlare bene di Te, a dire sempre la verità, a volere bene e ad aiutare tutti.

MERCOLEDI

Amen

Vieni Signore Gesù a portare la tua pace a tutti quelli che ti attendono, in questo tempo di pandemia. E quell'abbraccio che non ci possiamo dare donacelo Tu, così saremo felici.

GIOVEDÌ

Amen

Signore Gesù, Tu stai per venire. Resta con noi, sostieni la nostra famiglia nelle piccole e grandi fatiche di ogni giorno.

VENERDÌ

Amen

Signore Gesù, Tu ci guardi sempre, i tuoi occhi non ci lasciano mai. Il tuo sguardo illumina i nostri volti e ci risolleva da ogni tristezza del cuore. Vieni nella nostra casa, così saremo più contenti.

SABATO

Amen

Signore Gesù, nostra guida, Tu desideri incontrarci, stare con noi e condurci sulla via della bontà. Vieni Signore Gesù vogliamo preparare il nostro cuore ad accoglierti.

Amen.

DOMENICA

Oggi è domenica e vogliamo chiederti di benedire la nostra comunità, le nostre famiglie, i nostri cari. Vieni Signore Gesù ad abitare in mezzo a tutti noi.

Tu sei la Luce che illumina il nostro cammino.

Amen

I nostri missionari ci raccontano

Dalla Bolivia: padre Pio Tagliabue

ari amici sevesini e del gruppo missionario, grazie per esservi ricordati di me nella giornata missionaria mondiale.

Qui viviamo con molti problemi causati dalla pandemia. La gente ha paura di contagiarsi, e di fatto ci sono state alcune vittime. Io avrei già dovuto contagiarmi almeno 100 volte, perché la mia chiesa si riempie di fedeli e celebro e confesso senza il bavaglio. Comunque, anch'io cerco di far qualcosa contro il Covid 19, dando una unzione speciale sulla fronte e la gola a chi ha fede e invocando S. Giuseppe; finora i risultati di questo "antidoto" sono stati buoni.

Sfortunatamente le cose si complicano per la lunga siccità e gli incendi che nessuno riesce a spegnere. Muoiono molti animali e la gente si fa sempre più povera. Il confinamento e la reclusione obbligatoria hanno ridotto ai minimi termini le "entrate" di molte famiglie. Molte persone, che vivevano alla giornata, sono rimaste senza lavoro e senza soldi.

Anche il nostro P. Guardiano è rimasto a Iguembe, a 5 ore di macchina da qui, durante 7 mesi per incapsulamento del territorio.

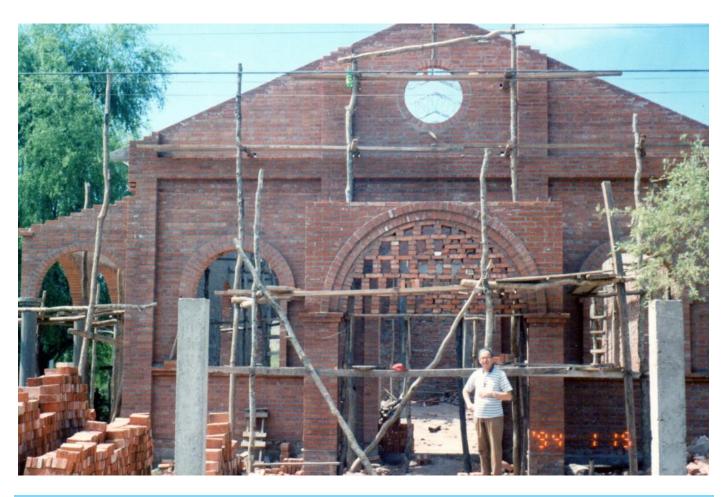
Stiamo collaborando con Caritas ed altre istituzioni per offrire viveri e medicine a varie Comunità, ma la fame e la miseria continuano a farsi sentire.

Anch'io, che in questi 2 anni avevo potuto realizzare la costruzione di 3 chiesette, ho dovuto tirare i remi in barca e pensare di più ad aiutare tanta povera gente, che ogni giorno cerca soldi e viveri. Con quello che ricevo, soprattutto da parenti e amici, io faccio quel che posso, dato che qui la colletta domenicale è scesa ai minimi termini.

Ragion per cui ringrazio Maurizio, che giustamente ha ricevuto la onorificenza del "sampietrino d'oro", e i volontari del gruppo di lavoro di corso Isonzo, se continueranno a mandare in Bolivia qualcosa non tanto per me, ma piuttosto per chi ne ha veramente bisogno.

Un fraterno saluto a tutti.

P. Pio Tagliabue OFM



Da Fane/Albania - suor Rosella



arissimi amici di Seveso Vi penso e so che state vivendo, forse più di noi, la fatica della pandemia.

Conosco anche la vostra forza e il vostro coraggio, la vostra generosità e la vostra innata capacità di saper guardare per vedere chi è nel bisogno.

Forza tenete duro e preghiamo tanto, lasciamo che il nostro cuore e il nostro Spirito trasformino in opere di bene la nostra preghiera.

Vi raggiungo dopo anni di silenzio... per darvi una notizia che mi fa gioire, forse per questo vi sto scrivendo.

Da circa un mese sono stata chiamata a lasciare Elbasan per unirmi alle suore di Rubik, comunità che si trova a 30 minuti dalla zona di Fane! Ed è proprio Fane il luogo che mi è stato affidato come missione. Non ho lasciato Elbasan con leggerezza perché anche li ho vissuto pienamente il mio modo di essere suora di carità, creando relazioni positive nel convitto per universitarie, con le persone malate che visitavo nelle case, tra il personale presente nella università, nella parrocchia, nella comunità (8 suore) mettendo la gioia che il Signore mi dona....

I primi incontri che ho proposto a Fane per adulti e ragazzi hanno visto una presenza numerosa di partecipanti, le testimonianze di affetto e piacere nel rivedermi e nel sapermi con loro, i saluti spiccioli e l'accoglienza per le strade ... mi hanno fatto sentire a casa!!!

Ora vi apro il cuore. Essere a Fane per la terza volta ha un grande significato per me.

Nel 1998 ... ero giovane... una comunità nuova da avviare, l'entusiasmo di una avventura missionaria nel vero senso della parola, luogo isolato povero con famiglie e tantissime bimbi ragazzi giovani... Come comunità siam partite piene di vitalità e di iniziative per avvicinare la gente, con un unico e grande obiettivo: fare tutto, fare tanto per invitare e rendere presente piccoli e grandi nella nostra vita, cre-

scere insieme nella conoscenza della realtà e nel fare esperienza della comunità che è la Chiesa.

Proprio in questa isolata e dura realtà Gesù si è fatto incontrare, vivo, presente, mi ha parlato e la mia vita "dentro" ha preso il volo.

Esperienza che auguro a tutti di poter vivere.

Nel 2011 ... dopo uno stacco di sette anni sono ritornata a Fane e in quel momento i villaggi erano un poco "abbandonati" così mi sono ritrovata sempre in "movimento".

Oggi 2020... dopo una lontananza di tre anni sono stata nuovamente inviata a Fane.

Son passati un po' di anni, mi guardo allo specchio e vedo un po'/molte rughe in più, ma... son felice.

La realtà si è molto modificata, il mondo e le sue attrattive è sempre più a portata di mano, i giovani e le famiglie cercano una vita più vivibile e si allontanano in cerca di fortuna, purtroppo molti e anche giovani tornano per ritrovare li a Fane un pezzetto di terra tra le tombe dei parenti.

La fatica, la sofferenza è a portata di mano sempre, la morte è presente nella vita di ogni uomo.

Non ci resta che pregare tanto il Signore Gesù per rimanere a Lui vicino.

La nostra povertà numerica di suore ci ha condotte a dover lasciare alcuni servizi come ad esempio l'am-





Palle missioni...

bulatorio, ad avere una unica comunità a Rubik.

Forse è proprio per questo motivo che l'obiettivo che mi propongo oggi, che sento importante per l'oggi, vale per la gente a cui sono inviata, ma vale soprattutto per me, è quello di portare Gesù, rendendolo presente in una maniera esplicita.

Il primo servizio è la catechesi e l'Adorazione, poi l'incontro con le famiglie nella loro povertà, l'ascolto, soprattutto delle donne con mille problemi, sostenere le iniziative che danno un poco di lavoro ad alcune donne, poi e poi quello che il Signore mi dona quotidianamente vivendo nella gioia.

Che dirvi ancora?

GRAZIE che mi avete ascoltato fin qui, forse ho parlato troppo di me ... ma so anche che le persone che ti vogliono bene, son contente di ascoltarti.

Dimenticavo: il primo ragazzo che mi ha incontrato a Fane appena arrivata, mi ha salutato e mi ha chiesto: quest'anno per San Marco abbiamo ancora la PESCA dei tuoi amici di Seveso?

Chissà se è di buon auspicio questo desiderio! Finisca la pandemia, il Signore ci ridoni salute e forza e... prontezza per ripartire nel servire. Son convinta che voi tutti non avete mai smesso di servire in mille modi. Bravi! Vi abbraccio tutti forte forte, vi auguro un Santo Natale.

Con Gratitudine immensa per la vostra vicinanza fatta anche di preghiera, vi salute facendo scorrere sui grani del Rosario tutti I vostri visi.

CIAO CIAO

Rosella, suora di Carità



L'amore intuisce e agisce

a sei anni viviamo a Rubik, una piccola cittadina nel Nord Albania. L'esperienza di questi anni è stata per noi di grande ricchezza, perché ci permette di crescere come famiglia; infatti tutte le persone sono per noi membri della nostra grande famiglia che è la Chiesa.

Quando siamo venute qui, abbiamo trovato una missione oramai avviata da altre suore e così anche noi abbiamo deciso di portare avanti alcune attività pastorali e culturali che già si facevano.

La nostra missione ci dà la possibilità di vivere in mezzo alle persone e sentire nostre le gioie e le difficoltà della loro vita. Spesso siamo noi ad intuire i loro bisogni e cercare di venire incontro a loro, questo per il fatto che alcuni disagi, bisogni, richieste di aiuto silenti, non hanno altro luogo dove possono esprimersi se non la nostra comunità.

Giorni fa ho incontrato una delle nostre bambine, carina e timorosa, perché balbuziente, la quale per dirmi qualche parola ci ha impiegato davvero tanto tempo, insomma dopo questo piccolo incontro ognuna di noi ha proseguito per la sua strada, ma dentro di me ho iniziato a pensare cosa potevamo fare per questa bambina e per altri che già da piccoli vivono gli disagi, e così mi sono messa alla ricerca di una logopedista che potesse seguire una decina di bambini che necessitano di logopedia.

Abbiamo iniziato un percorso per ogni bambino che sicuramente sarà a loro beneficio. L'amore di una madre intuisce sempre cosa vivono i suoi figli ed anche il nostro amore, per grazia di Dio, è chiamato ad intuire cosa vive l'altro e domandarsi cosa potere fare per il mio fratello, fidandosi della provvidenza e della generosità delle persone.

Sì, ogni volta che abbiamo preso a cuore la situazione dell'altro, Il Signore ci è venuto incontro quasi a confermarci che Lui c'è ed è Lui a volere e realizzare il bene, affinchè anche il mio fratello soffra di meno.

Tante persone che abbiamo potuto aiutare è anche grazie all'aiuto del vostro gruppo missionario che oramai da anni sono nostri amici e nostri angeli e di tutti voi che avete un cuore grande e generoso.

Il Signore colmi il vostro cuore della Sua gioia, la gioia della condivisione che è quella più limpida e duratura.

Grazie di Cuore!

Suor Adelina

Gruppo Missionario Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso

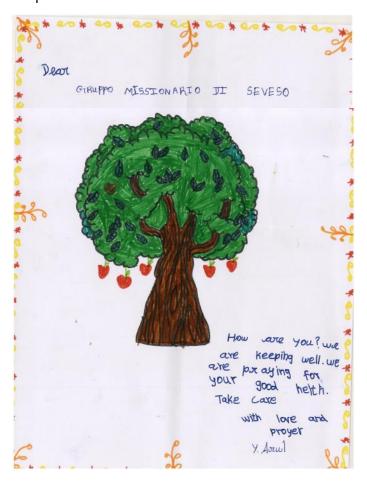
ingraziamo tutti i volontari che operano nel campo di lavoro di Corso Isonzo (Luigi Vicini, Antonio e Valentino Button, Nino Persico, Emanuela Elli Ravasi, Angelo Radice); senza la loro costante presenza non potremmo aiutare i più bisognosi.

Poi, come sempre, un grazie immenso a Maurizio per il recupero di carta, cartone, rottami e tutto quello che vale la pena raccogliere (nonostante le difficoltà di questi tempi) per poi vendere e distribuirne il ricavato.

Con il ricavato della vendita di rottame (quest'anno nettamente diminuito causa la chiusura per parecchi mesi), carta, ecc. abbiamo potuto aiutare missionari in Brasile, India, Mozambico, Albania, Bolivia, Tanzania, con offerte direttamente nelle loro mani quando è stato possibile o con adozioni a distanza o sostenendo qualche loro progetto.

Un contributo anche al nostro oratorio San Paolo VI, alla nostra parrocchia e alla Caritas.

Qui sotto un disegno di un bambino della missione in Brasile come segno di ringraziamento e gratitudine per l'aiuto che a loro diamo.



Suor Monica dall'Etiopia

on la missione di Suor Monica in Etiopia non possiamo avere nessun collegamento (sia telefonico che internet) in quanto nella regione dove si trova (Tigray) sono in corso combattimenti tra il Fronte di liberazione popolare del Tigrè e militari federali.

Le ultime notizie a fine ottobre, quando non c'erano ancora problemi, ci scriveva:

"Qui la situazione (n.d.r. problema virus) sembra buona in quanto la gente ha ripreso la vita normale eccetto le scuole che non sono ancora aperte. Hanno aperto per la classe dodicesima dell'anno scorso che devono prepararsi per gli esami e oggi anche l'ottava classe che anche loro hanno esami. Per la scuola materna ancora non so quando riprenderemo. Circolano voci alla fine di questo mese ma ufficialmente nessuno ci dice niente. Ho visto in televisione che in Europa il virus riprende forza ma speriamo che non faccia più così tante vittime come prima. A presto".



arissimi Amici

Mi permetto di accompagnare a questa comunicazione una riflessione su quanto stiamo vivendo in questo periodo di difficoltà e limitazioni. In un tempo nel quale ci viene imposta la lontananza fisica, mostriamo che il volontariato e l'associazionismo sono con il cuore vicini a tutti coloro che necessitano di sostegno. Ciascuno di voi sa come fare: basta una telefonata, basta chiedere se c'è bisogno di aiuto...

È questo il compito più impegnativo che con coraggio e forza dobbiamo portare avanti. È il tempo di rimboccarsi le maniche e trovare nuovi modi per operare positivamente per i nostri cari, gli amici, i compagni, la Comunità.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti voi per la vostra generosità sempre garantita anche in questo difficile periodo nell'interesse soprattutto dei beneficiari delle attività della nostra Associazione: i più poveri, gli ultimi, tanto cari a San Luigi Guanella.

Grazie di cuore per tutto quello che avete fatto e per tutto quello che state facendo e soprattutto grazie per sostenerci sempre.

Con affetto

Luisa Verrocchia

Silvia, Giacomo e Diego dal Perù....

ari amici, eccoci finalmente con qualche notizia dal Perù, anche se in questi giorni i nostri pensieri sono tutti per la difficile situazione che state vivendo in Italia.

Per fortuna qui sembra che il peggio sia passato. Ormai da settembre i contagi sono calati parecchio e diverse attività sono ricominciate. Nonostante questo, le scuole rimangono chiuse (e lo rimarranno almeno fino a marzo), la mascherina è obbligatoria per tutti (anche se la maggior parte delle persone non la utilizza più) e tanti eventi ed incontri non sono ancora consentiti.

In questi ultimi due mesi alla pandemia di Covid 19 si è aggiunta qui una epidemia di dengue, una malattia tropicale trasmessa dalle zanzare. I centri covid sono stati quindi subito riconvertiti in centri per la cura del dengue dal momento che molta gente si è ammalata (tra cui anche Silvia che fortunatamente è guarita senza problemi). In questi ultimi mesi alle nostre solite attività qui a Pucallpa se ne sono aggiunte delle altre: come Caritas abbiamo aperto 6 comedo-



res populares nei quartieri periferici più poveri della città. Queste mense per i poveri alimentano ogni giorno circa 500 persone che hanno perso il lavoro durante l'emergenza sanitaria e non hanno le risorse per sostenersi ed assicurare un'alimentazione adeguata alla dizione, non può mancare panetpropria famiglia.

Piano piano tutte le attività stanno riprendendo. Anche il Centro Giovani che gestiamo ha finalmente riaperto le porte e, nel rispetto delle norme sanitarie, abbiamo già ospitato alcuni incontri per i giovani della città. Ora che per noi si

avvicinano i mesi "estivi" speriamo di poter proseguire le attività con i ragazzi e di promuovere sempre di più il protagonismo giovani-

Anche qui a Pucallpa ci stiamo preparando al Natale e, come da tratone e cioccolata calda (anche il termostato segna 36 gradi...). Sicuramente sarà un Natale un po' diverso dal solito, ma vi auguriamo di viverlo pienamente e serenamente nonostante le restrizioni. Un caldo saluto amazzonico,

Silvia, Giacomo e il piccolo Diego





"Annuncio di pace...."

'Arcivescovo, don Mario, proponeva di caratterizzare la domenica 4 ottobre, come domenica dell'ulivo, in quanto non è stato possibile celebrare la Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

L'Arcivescovo ci suggerisce di ripensare alla colomba di Noè, che dopo il diluvio, torna con un ramoscello di ulivo nel becco, annunciando la fine del diluvio.

Il riferimento + anche alla situazione in cui viviamo in questo periodo per cui don Mario osserva: "L'epidemia sta devastando la terra e sconvolto la vita della gente. Alla fine del dramma la benedizione dell'ulivo, deve essere l'occasione per un annuncio di pace e un augurio che raggiunge tutte le case. In questa stagione è difficile recuperare l'ulivo da distribuire, ecco allora che ogni parrocchia ha pensato bene di "inventare" qualche cosa.

Nella parrocchia dei Ss. Gervaso e Protaso è stata distribuita una "bottiglietta" di olio, frutto dell'ulivo, benedetto.

Nella parrocchia di S. Pietro è stata distribuita una bustina trasparente con due olive e due foglioline di ulivo benedetto.



Nella parrocchia B.V Immacolata / San Clemente di Baruccana sull'altare è stato messo un ramo di ulivo benedetto e pregato.

Nella parrocchia San Carlo all'Altopiano ai bambini che riceveranno la S. Cresima è stata consegnata una bustina trasparente con l'ulivo benedetto.

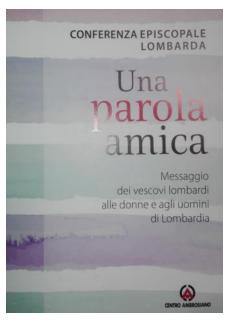
Presso il santuario di San Pietro è stato distribuito un libretto con il messaggio dei Vescovi Lombardi dal titolo: "Una parola amica"- E' un messaggio anche per imparare a pregare.

A pregare si impara pregando. Non dobbiamo tralasciare la preghiera specifica del "Laudato si" la preghiera di papa Francesco che ha voluto porre al termine dell'Enciclica in cui si dice:

Ti lodiamo Padre, ti lodiamo figlio Gesù, ti lodiamo Spirito Santo per il dono del creato"-

Papa Francesco, a 5 anni dalla pubblicazione dell'Enciclica, invita tutte le comunità cristiane a riflettere in profondità sulla "Laudato si".





Caritas, il nuovo lockdown e gli effetti collaterali

Gualzetti:

«Non cessiamo di tendere la mano ai poveri, anche nel lockdown»

n coincidenza con Dpcm del 18 ottobre, con il quale il Governo ha imposto le prime limitazioni alle attività economiche nel tentativo di rallentare il contagio da Covid 19, le richieste di aiuto hanno ripreso a salire in modo importante nei principali servizi di assistenza attivati da Caritas Ambrosiana per arginare la crisi sociale seguita alla pandemia.

Dalla metà di ottobre a metà novembre, in un mese esatto, hanno ricevuto la tessera a punti, con la quale si può fare la spesa gratuitamente negli Empori e nelle Botteghe solidali 672 nuove famiglie, che hanno fatto salire così ad oltre 9 mila i beneficiari di questa rete di protezione che si era dimostrata fondamentale giù nel corso del lockdown di primavera.

Significativa è stata anche l'attività nei mesi di agosto (201.900 euro erogativa del Fondo San Giuseppe. Voluto dall'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini e sostenuto dal sindaco Giuseppe Sala, il Fondo ad oggi ha distribuito 3.067.500 euro, il 42% delle risorse raccolte (7.195.228 euro) a 1.692 famiglie che hanno perso il lavoro a causa del Covid.

In un mese altre 672 famiglie davanti agli Empori, impennata dei disoccupati che chiedono aiuto per l'affitto e le utenze. Gualzetti: «Confidiamo nel sostegno di nuovi donatori». **Dalla Robert Kennedy Human** Rights Italia 350 mila euro

Se si considera il dato nel tempo, si evince come dopo il livello più alto toccato nel mese di giugno (con 800.500 euro per 495 persone) c'era stato un significativo calo

per 81 persone) e settembre (121.100 euro per 54 persone) mentre ad ottobre si è assistito ad una nuova accelerazione che è stata più intensa nella seconda metà del mese e ha portato in 30 giorni a erogare la somma di 489.500 euro a 228 persone che si sono trovate in difficoltà nell'ultimo periodo.

Analogo l'andamento dell'attività del Fondo di assistenza diocesano, che al 22 ottobre aveva già distribuito 1.147.834 euro (dei 1.200.000 a disposizione) per sostenere pagamenti dell'affitto e delle utenze domestiche di chi si trova in condizioni di particolare vulnerabilità. Le domande avevano raggiunto il picco a maggio (con 161 richieste) ed erano scese a 34 nel mese di ottobre. Nei primi 15 giorni di novembre, ne sono state registrate già 60 e il numero quotidiano di richieste fa presupporre che si rag-



giungerà entro la fine del mese il livello massimo toccato in primavera.

«Per non far collassare il sistema sanitario e assicurare le cure a tutti coloro che ne hanno bisogno è necessario tenere d'occhio la curva dei contagi. Occorre però guardare anche alla curva del malessere sociale che le restrizioni inevitabilmente creano e che purtroppo pagano, come abbiamo imparato nel primo lockdown, i lavoratori meno qualificati, con contratti più deboli o nessun contratto, in una parola i più poveri e meno tutelati spiega Luciano Gualzetti, direttore della Caritas Ambrosiana.

L'andamento delle richieste di aiuto ai servizi Caritas è solo un indice di questa sofferenza sociale. Per contrastarla avremo bisogno sempre di più dell'aiuto di tutti. Fortunatamente nuovi donatori si sono fatti avanti in questo periodo e mi auguro che continueranno a sostenerci anche nel corso del prossimo anno quando il governo potrebbe togliere le moratorie agli sfratti e ai licenziamenti, eliminando così gli argini che fino ad ora hanno permesso di contenere lo tsunami. Sarà quello il momento più difficile in cui insieme all'assistenza dovremo anche pensare alla ricostruzione».

Un contributo importante per contribuire a lenire le difficoltà arriva dalla Fondazione Robert F. Kennedy Human Rights Italia che dona 350 mila euro per la distribuzione di cibo, la costruzione di nuovi Empori e per il Fondo di assistenza diocesano.

"All'inizio della pandemia abbiamo deciso di costituire un fondo per affrontare l'emergenza sanitaria prima e quella economica poi, un ponte ideale tra donatori america-



ni e italiani che ci hanno concesso in stato di bisogno e accompadi raccogliere e distribuire circa gnarle in tutte le fasi della vita. I 750.000 euro – dice il presidente Stefano Lucchini -. Di questi quasi la metà l'abbiamo destinata ai progetti della Caritas Ambrosiana di tranno aiutare la Caritas Ambrosiacui condividiamo i valori e l'approccio teso ad aiutare le persone

risultati ottenuti insieme ci consentiranno di raccogliere il supporto di molti altri donatori che pona nei prossimi mesi".



COMUNITA' PASTORALE S. PIETRO DA VERONA - SEVESO

OGNI SAPIENZA VIENE DAL SIGNORE



ITINERARIO DI RICERCA DELLA VERA SAPIENZA

con il libro del Siracide

Animatore: Cesare Manzoni

3 gennaio 202	ore 15,00	presso la parrocchia San Carlo
4 gennaio 202	ore 14.45	presso la sala di Via Arese, 17
 17 febbraio 2021	ore 15,00	presso la parrocchia San Carlo
18 febbraio 2021	ore 14.45	presso la sala di Via Arese, 17
 7 marzo 202	ore 15,00	presso la parrocchia San Carlo
8 marzo 202	ore 14.45	presso la sala di Via Arese, 17
28 aprile 2021	ore 15,00	presso la parrocchia San Carlo
29 aprile 2021	ore 14.45	presso la sala di Via Arese, 17

Wojtyla e l'autista della Provvidenza "Senza di lui non sarebbe diventato papa"

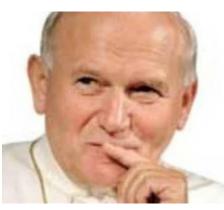
'uomo della Provvidenza si chiamava Candido Nardi e indossava la divisa dell'Acotral, il servizio di trasporto pubblico laziale. È scomparso nel 2000. Il 14 ottobre 1978 - il giorno in cui alle 16,30 in Vaticano si apriva il Conclave per la successione a papa Luciani - aveva 43 anni ed era al volante dell'autobus che porta al santuario della Mentorella sui monti Prenestini. Non sapeva di avere un appuntamento con la Storia: era in missione per conto di Dio. "Guidava il pullman che sale verso Guadagnolo. Incrociò quel sacerdote in clergyman che camminava svelto verso Capranica. La corriera arrivò al capolinea, fece una breve sosta, poi imboccò la discesa". A parlare è Pietro Spartaco Nardi, il figlio del conducente. All'epoca aveva 12 anni, ma il racconto sentito mille volte è una memoria che non si cancella.

Che cosa accadde?

"Erano le tre del pomeriggio. Lungo la via trovò di nuovo quel prete, che si voltò sbracciandosi: ferma, ferma, devo arrivare immediatamente in Vaticano. Non parlava bene l'italiano. Mio padre esitava: doveva rispettare il percorso, ma capiva che c'era un'emergenza. Lo fece salire".

Chi c'era sul pullman?

"Solo loro due. Il sacerdote spiegò che aveva voluto rendere omaggio alla Madonna delle Grazie prima di un appuntamento importante. Non



disse quale. Viaggiava su un'auto privata, ma il motore si era rotto. L'autista era rimasto lì, lui aveva preferito incamminarsi. Qualcuno mi darà un passaggio, era stata la rassicurazione ai fratelli polacchi del santuario. Ma c'era un sacco di strada e a piedi non ce l'avrebbe mai fatta".

Invece incontrò suo padre.

"Wojtyla tirò fuori i soldi per il biglietto. Candido gli disse di lasciar perdere, l'unico modo per arrivare in tempo era saltare tutte le fermate e sperare di prendere al volo la coincidenza da Palestrina a Roma".

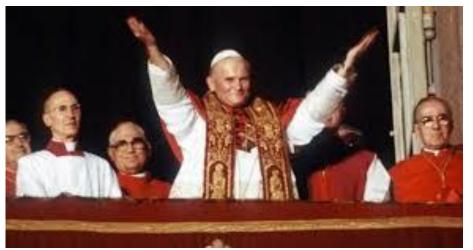
Il passeggero spiegò di essere un cardinale?

"No. Si sedette sulla poltrona accanto al guidatore, tirò fuori il rosario e cominciò a pregare".

E così Candido partì?

"Gli chiese se avesse paura della velocità. L'altro lo guardò: vada più forte che può, fu la risposta".

Venti chilometri in 17 minuti: quasi



un record.

"È un percorso tutto curve. Il pullman si fermò nel piazzale di Palestrina mentre arrivava la coincidenza per Roma. Il sacerdote ringraziò e scese di corsa".

Fine della storia?

"Un episodio insignificante. Tanto che mio padre a cena non ne parlò neppure".

Senonché?

"Senonché due giorni dopo tutta la famiglia si ritrovò davanti alla tv. Siamo cattolici praticanti, assidui della Mentorella: dal Conclave era uscita la fumata bianca e aspettavamo che il nuovo Papa si affacciasse al balcone di piazza San Pietro. Era il 16 ottobre 1978".

Vada avanti.

"Inquadrarono il volto del Pontefice e mio padre scattò in piedi: ma quello è l'uomo che ho portato a Palestrina sul bus, urlò. Così ci ha raccontato la storia del passaggio al prete in panne".

E voi?

"Mia madre continuava a ripetere: Candido non è possibile, ti stai sbagliando. Invece era lui, era Karol Wojtyla, era il Santo Padre".

Un passo indietro. Alla vigilia del Conclave chiamato a scegliere il successore di papa Luciani nessuno pronosticava il cardinale polacco di 58 anni. I bookmaker lo davano uno a mille. I giornali non avevano preconfezionato la sua biografia. La contrapposizione nel blocco italiano tra Benelli e Siri aveva creato uno stallo: dopo tre fumate nere i voti confluirono su Wojtyla. Alcuni porporati ignoravano chi fosse. "Chi è questo Botiglia", chiese storpiando il nome il cardinale guatemalteco Casariego, avanti con l'età. Karol era entrato nella cappella Sistina per un soffio e si ritrovava sul soglio di Pietro. Ma perché recarsi alla Mentorella? Per lui era un luogo speciale. Ci tornò per ringraziare la Madonna nel primo viaggio pastorale, 13 giorni dopo l'investitura papale. "Amo salire su questi monti – aveva sottolineato – per raggiungere l'amato santuario. Lassù mi sono sempre sentito più vicino a Dio".

Torniamo a Candido. Come reagì a quell'evento così sorprendente?

"Fu uno choc collettivo. La notizia si sparse in paese, tutti volevano farsi raccontare il fatto da lui. Fu costretto ad andarsene da suo fratello a Carpineto Romano: eravamo assediati".

Poi le acque si calmarono. Perché suo padre decise di spedire una lettera in Vaticano?

"Lo convinse il vescovo. Scrisse che era onorato di aver servito il futuro Papa, con il poco che aveva fatto. Era un tipo schivo e quella era una cosa molto più grande di lui. Avevo un compito e l'ho assolto, sussurrava. Poi rifletteva: sarebbe bastato un intoppo qualsiasi, cinque minuti di ritardo... Gli pareva di aver vissuto un sogno".

Il Papa rispose?

"La lettera di Giovanni Paolo II è in cornice a casa nostra. C'è scritto: 'Sua Santità ringrazia ancora la Signoria Vostra per la cortese attenzione a Lui riservata mentre devotamente si recava in pellegrinaggio al Santuario Mariano della Mentorella".

Candido rivide il Papa?

"Due volte. La prima fu a un'udienza pubblica, in Sala Nervi nel 1980. Il Pontefice gli impartì la comunione. C'eravamo io e mia madre, fu molto emozionante".

E la seconda?

"Giovanni Paolo II si fermò a Palestrina nell'83 prima di salire alla Mentorella. Ebbe una serie di incontri, poi ricevette mio padre in una stanza della diocesi. Restarono a parlare un'ora a quattr'occhi".

Che cosa si dissero?

"Candido lo tenne per sé, nel suo cuore. Smozzicò solo una frase: 'Il Papa mi ha detto che avevo fatto una cosa importante e che me ne sarei reso conto solo in futuro".

Una rivelazione?

"Credo di sì. Dopo il faccia a faccia era diverso, qualcosa l'aveva colpito



profondamente. Ho un ricordo particolare in tal senso".

Quale?

"Quando cadde il Muro di Berlino commentò: non è ancora nulla, è solo un sassolino. Come se sapesse cose che non voleva comunicare. A noi vennero i brividi. Già in precedenza un altro episodio ci aveva turbato".

Lo racconta?

"Avevo 18 anni e dovevo portare mamma e nonna in macchina da Palestrina a Zagarolo. Ebbi un presentimento, non mi sentii di guidare. Arrivò mio padre smontato dal servizio. Fatti cento metri sbucò dal nulla una donna che attraversava la strada di corsa, non so come riuscì a evitarla. Eravamo bianchi come cenci. Candido disse: ci ha aiutato una

mano amica".

Dopo quei due incontri nessun contatto tra lui e il Papa?

"No. Ma Giovanni Paolo II è andato tante volte in incognito al santuario. Sentivamo le pale dell'elicottero sorvolare la nostra casa, che è sulla direttrice della Mentorella. Correvamo alla finestra a vederlo".

È stato una presenza costante nelle vostre vite?

"Mio padre morì nel 2000, cinque anni prima del Pontefice. Pensava di aver preso parte a un disegno provvidenziale. Mi ha stupito che il postulatore, nel processo di canonizzazione, non abbia ricostruito l'episodio sentendo me o mio fratello. Ma non ha molta importanza: Wojtyla è stato per tutti santo subito".

QN.NET



Un piccolo gesto gentile

alle superiori, vidi un ragazzo della mia classe che stava rientrando a casa dopo la scuola. Il suo nome era Alberto e sembrava stesse portando tutti i suoi libri a casa. Pensai: «Perché mai uno dovrebbe portarsi a casa tutti i libri di venerdì? Deve essere un ragazstrano». Durante il tragitto vidi un gruppo di ragazzini che correndo lo spinsero facendolo cadere nel fango. I suoi occhiali volarono via, li vidi cadere nell'erba un paio di metri più in là. Lui guardò in su e vidi una terribile tristezza nei suoi occhi. Mi commosse. Così mi incamminai verso di lui mentre stava cercando i suoi occhiali. Raccolsi gli occhiali e glieli diedi. Alberto mi guardò e disse: «Grazie!»

n giorno, quando andavo

C'era un grosso sorriso sul suo viso, era uno di quei sorrisi che mostrano vera gratitudine. Lo aiutai a raccogliere i libri e gli chiesi dove abitava. Scoprii che viveva vicino a me. Parlammo per tutta

la strada e lo aiutai a portare alcuni libri. Restammo in giro tutto il week end e più lo conoscevo più Alberto mi piaceva, così come piaceva ai miei amici.

Nei successivi quattro anni, io e Alberto diventammo amici per la pelle. Una volta adolescenti cominciammo a pensare all'Università. Alberto sarebbe diventato medico mentre io mi sarei occupato di scuole di atletica.

Non sottovalutate mai il potere delle vostre azioni

Alberto era il primo della nostra classe e io l'ho sempre preso in giro per essere un secchione. Devo ammetterlo. Qualche volta ero un po' geloso!

Alberto doveva preparare un discorso per il diploma. Io fui molto felice di non essere al suo posto sul podio a parlare. Leggevo nei suoi occhi un po' di tensione per via del discorso che doveva fare. Così gli diedi una pacca sulla spalla e gli dissi: «Forza, ragazzo te la caverai alla grande!» Mi guardò con uno di quegli sguardi pieni di gratitudine e sorrise mentre mi disse: «Grazie».

Iniziò il suo discorso schiarendosi la voce: «Nel giorno del diploma si usa ringraziare coloro che ci hanno aiutato a farcela in questi anni duri. I genitori, gli insegnanti, gli allenatori ma più di tutti gli amici. Sono qui per dire a tutti voi che essere amico di qualcuno è il più bel regalo che voi potete fare».

Guardai il mio amico Alberto incredulo non appena cominciò a raccontare il giorno del nostro incontro. Lui aveva pianificato di suicidarsi durante il weekend. Raccontò di come aveva pulito il suo armadietto a scuola, in modo che la madre non dovesse farlo in seguito. Ecco perché quel giorno rientrava a casa con tutti quei libri. Alberto mi guardò intensamente e fece un piccolo sorriso. «Fui salvato da un amico, che mi sorrise».

Udii un brusio tra la gente a queste rivelazioni. Il ragazzo più popolare ci aveva appena raccontato il suo momento più debole. Vidi sua madre e suo padre che mi guardavano con gli occhi pieni di lacrime e mi sorrisero, lo stesso sorriso di Alberto. Non avevo mai compreso la profondità di quel sorriso.

Fino a quel momento.



Intenzioni eelebrazioni eucaristiche

BEATA VERGINE IMMACOLATA

Le funzioni religiose vengono celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Clemente

DICEMBRE 2020

1	Martedì	08,30	Don Agostino Meroni
2	Mercoledì	08,30	Camagni Erminio e Angela
3	Giovedì	18,00	Intenzioni per più defunti
4	Venerdì	08,30	Bonaldo Angelo e defunti famiglia
			Caberlin Giuseppe
5	Sabato	18,00	Parrocchia

6	Domenica	a	Parrocchia
7	Lunedì	08,30	Ponti Ambrogio e Borgonovo Lucia
8	Martedì	08,30	Parrocchia
9	Mercoledì	08.30	Don Roberto Trezzi

10 Giovedì 18,00 Intenzioni per più defunti

11 Venerdì 08,30 Gariboldi Ferdinando, Luigia e Cleofe

12 Sabato 18.00 Parrocchia

13 Domenica Parrocchia

14 Lunedì 08,30 Bonci Franco e anime Del Purgatorio

15 Martedì 08,30 Rizzi Simone

16 Mercoledì 08,30 Caruso Giuseppe e Carmelina

17 Giovedì 18,00 Intenzioni per più defunti

18 Venerdì 08,30 Gerosa Ernesto e Pontiggia Cesarina

18.00 Parrocchia 19 Sabato

20 Domenica Parrocchia

21 Lunedì 08,30 Anna Celia e Manuel Nunez 22 Martedì 08,30 Cattaneo Luigi e Virginia 23 Mercoledì 08,30 Antonio e Marta Davanzo 24 Giovedì Parrocchia

25 Venerdì Parrocchia 26 Sabato Parrocchia

27 Domenica Parrocchia

28 Lunedì 08,30 Defunti famiglia Innocente

29 Martedì 08,30 Anna Giulia Nunez

30 Mercoledì 08,30 Defunti famiglie Mazzola Carlo e

e Busnelli Lucia

31 Giovedì 18,00 Parrocchia



GENNAIO 2021

1	Venerdì		Parrocchia
2	Sabato	18.00	Parrocchia

Domenica Parrocchia

Lunedì 08,30 Anime del Purgatorio

Martedì 18,00 Parrocchia Mercoledì Parrocchia

Giovedì 18,00 Intenzioni per più defunti 7

Venerdì 08,30 Mazzola Marisa

Sabato 18.00 Parrocchia

10 Domenica Parrocchia

11 Lunedì 08,30 Parrocchia

12 Martedì 08,30 Parrocchia

13 Mercoledì 08,30 Parrocchia

14 Giovedì 18.00 Intenzioni per più defunti

15 Venerdì 08.30 Parrocchia

16 Sabato 18.00 Parrocchia

17 Domenica Parrocchia

08.30 Parrocchia 18 Lunedì

19 Martedì 08,30 Parrocchia

20 Mercoledì 08,30 Gariboldi Carlo, Del Pero Erminia e

D'Avolio Leonardo

21 Giovedì 18,00 Intenzioni per più defunti

22 Venerdì 08.30 Parrocchia

23 Sabato 18.00 Parrocchia

24 Domenica Parrocchia

25 Lunedì 08.30 Terraneo Stefano

26 Martedì 08,30 Motta Natalina, Luigi, Maddalena e

Sergio

27 Mercoledì 08.30 Parrocchia

28 Giovedì 18,00 Intenzioni per più defunti

29 Venerdì 08.30 Parrocchia

30 Sabato 18.00 Parrocchia

31 Domenica Parrocchia

Intenzioni celebrazioni eucaristiche

SS. GERVASO E PROTASO

Aggiornati al 3 dicembre

DICEMBRE

1 Martedì	08.30	S. Messa plurintenzionale
		Card.Carlo Confalonieri e familiari defunti
	18.00	Anime del Purgatorio
2 Mercoledì	09.00	Moiraghi Mario e
		Santambrogio Maria
	18.00	Salimbeni Giuseppe e Monti Mariuccia
3 Giovedì	08.30	•
	18.00	S. Messa plurintenzionale
		Piccini Andrea, Barindelli Fiorenzo,
		Mons. Giuseppe Castiglioni

4 Venerdì	08.30	
	18.00	Grassi Pia
5 Sabato	17.00	

6 Domenica	09.00	Galli Amelio
	11.00	

18.00

18.00	Famiglie	Dagnino	-Riceputi

7 Lunedì	08.30
	17 00

18.00 Borgonovo Remo, Colombo don Armando

8 Martedì 09.00

10.00 11.00

18.00 Motta Giuseppe e Maria 9 Mercoledì 09.00 Carla e Felicita Cerliani

18.00 Gariboldi Augusto e Ferrario Virginia

10 Giovedì 08.30 Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e

Familiari defunti

18.00 S. Messa plurintenzionale Santambrogio Angelo e Giuditta, Bizzozero Antonio, Silva Franco

11 Venerdì 08.30 Sallucce Angela

18.00 Rubin Evaristo e Trovò Ines

12 Sabato 17.00

18.00 Rigamonti Giuseppe e Origgi Carla

13 Domenica 09.00

10.00

11.00 Cereda Luigi, Luigia e Maria

18.00 Visconti Rosa e Bizzozero Ferdinando

14 Lunedì 08.30 Antonio e Chiara Meroni

18.00 Livi Livio

15 Martedì 08.30 S. Messa plurintenzionale

18.00 Marelli Roberto e Giuseppe e

Formentini Amalia

Confalonieri Giuseppe, Attilia e

Oggioni Agnese

16 Mercoledì 09.00 Zappa Dante

18.00 Sartor Libero

17 Giovedì 08.30 Mario Mattiello

18.00 UFFICIO DEFUNTI PARROCHIA Rossanese Aldo, Crippa Maurizio, Franzese Marietta, Martucci Giuseppe, Borgna Carlo, Negretti Antonio, Dosio Dalia,

Albieri Carmen Ersilia, Donarini Dante Provino,

Di Lorenzo Maria Giuiseppa Fiorentino Agostino e moglie e figli Busnelli Giamprimo, Dell'Orto Luigi,

Fino Vincenzo

18 Venerdì 08.30

18.00 Don Luigi Pozzoli

19 Sabato 17.00

18.00 Galimberti Gino e Cecilia

20 Domenica 09.00

10.00

11.00 Bizzozero Ugo

18.00

21 Lunedì 08.30

18.00 Basilico Ugo

22 Martedì 08.30 S. Messa plurintenzionale

18.00 Ermanno e Wanda Fumagalli

23 Mercoledì 09.00

18.00 Armando, Anita e Paolo

24 Giovedì 08.30 Aliturgico

17.00

18.00 Vigilia di Natale 20.00 Vigilia di Natale

25 Venerdì 09.00 - 11.00 - 18.00 NATALE

26 Sabato 09.00 S. Stefano 11.00 S. Stefano 18.00 S. Stefano

27 Domenica 09.00

10.00

11.00

18.00 Famiglie Ghetti-Giannini

28 Lunedì 08.30 Manca Giacomo

18.00 Basilico Angelo

29 Martedì 08.30 S. Messa plurintenzionale

18.00 Eliana

30 Mercoledì 09.00

18.00 Augusto, Natalina, Carlo

31 Giovedì 08.30 Carmen De Vega e Ruperti Vega

18.00

GENNAIO 2021

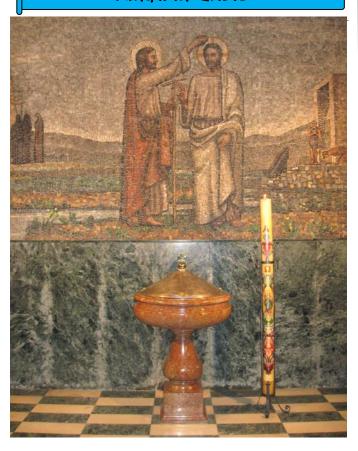
1 Venerdì 09.00 11.00 18.00 2 Sabato 17.00

18.00 Galbiati Gabriele, Giovanni e

Motta Angela

		1			
3 Domenica	09.00	Lanzani Adolfo	24 Domenica	a 09.00	
	11.00	Dho Gianluca e Annoni Maria Sara		11.00	
	18.00	Ballabio Mario		18.00	
4 Lunedì	08.30		25 Lunedì	08.30	
	18.00	Fumagalli Maria Angela		18.00	
5 Martedì		Aliturgico vigilia Epifania	26 Martedì	08.30	S. Messa plurintenzionale
	18.00	3 3 1			Famiglie Mantovani - Martini
6 Mercoledì		Epifania	27 Mercoledì		3
		Epifania			Oltolina Angela
		Famiglia Mariani Giuseppe	28 Giovedì	08.30	
7 Giovedì		Card.Carlo Confalonieri e familiari defunti	20 0.0104		S. Messa plurintenzionale
7 0107001		S. Messa plurintenzionale	29 Venerdì		Dho Gianluca e Annoni Maria Sara
8 Venerdì	08.30	o. Modea planitonzionale	20 10110101	18.00	Dito Claimada o 7 milom Maria Cara
o vonorar		Schilirò Giuseppe	30 Sabato	17.00	
9 Sabato		Tagliabue Battista e Novati Graziella	oo oabato		Talamoni Domenico
3 Gabato	18.00	ragilabae Battista e Novati Graziella	31 Domenica		
10 Domenica			31 Donnenice		
TO DOMESTIC	11.00			11.00	
		Balestrini Rina e Radice Luigi		18.00	
11 Lunedì		Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e			
i i Lulieui	00.50	familiari defunti			
	19 00	Bo' Casilda	Ip	reti d	ella Comunità Pastorale
10 Mortodi			the state of the s		celebrare Messa tutti i giorni
12 Martedì		S. Messa plurintenzionale			parrocchie, se desiderate far
12 Margaladi		Tagliabue Luciana e Pirotta Giuseppe			Messa per i vostri cari potete:
13 Mercoledì		Moio Andrea			
14 Ciayadi		Molo Andrea			santi Gervaso e Protaso
14 Giovedì	08.30	C. Massa alimintanzianala			ero 0362-501623 ,
	18.00	S. Messa plurintenzionale	dal lunedi al	i venei	dì dalle 10.00 alle 12.00.
		Favaro Roberto, Fogal Rita,	Per la parro	cchia	Beata Vergine Immacolata
45.V	00.00	Squiziato Adelaide	telefonare a	al num	ero 0362 574486
15 Venerdì	08.30				rdì dalle 10.00 alle 12.00,
4001	18.00				nzionale del giovedì sera delle ore
16 Sabato	17.00	M 'B' ' O ' A	21.00 è stata		
47.5		Meroni Roberto e Cazzaniga Anna			eligiose si celebrano presso la chie-
17 Domenica			sa parrocch	iale di	S. Clemente.
	11.00		Per la parro	cchia	san Pietro Martire
401 10	18.00		Tel. 0362.709	78	
18 Lunedì	08.30		Lunedì, mart	edì, gio	vedì, venerdì ore 9.30-11.45;
40.14 ()	18.00		mercoledì or		
19 Martedì		S. Messa plurintenzionale	Sabato e don	nenica	solo urgenze o appuntamento.
	18.00		Per la parro		
20 Mercoledi	09.00	Orsenigo Maria Teresa, Davide,			ero, 0362-502818 ,
		Carlo e Anna			rdì orario pasti.
	18.00		dariunedra	i veriei	di Orano pasti.
21 Giovedì	08.30				(non esiste una tariffa fissa)
		UFFICIO DEFUNTI PARROCCHIA			ifico alle parrocchie,
		ini Gabriele Bonfilio, Pini Ida			ta Messa e nome o cognome del de-
		a Anna Maria Meardi, Bizzozero Giordano	funto/a tram	`	
		izzi Giovanni, Farina Giacinta Rosa,			aso e Protaso
		io Gesuina, Bizzozero Antonio,			N IT56W0837432480000000101320
		ni Mario			ergine Immacolata
		Giuseppe Castiglioni	BCC Barlassir	na IBA	N IT08D0837433870000001060001
22 Venerdì	08.30		Parrocchia Sa	an Piet	ro Martire
	18.00		BCC Barlassir	na IBA	N IT10N0837432480000000007022
23 Sabato	17.00		Parrocchia Sa	an Carl	0
	18.00				N< IT47A0837433871000009900001

Rinati in Cristo



PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

- 13 LANDOLFO LORENZO
- **14 MANDARADONI GIUSEPPE SANTO**Battezzati il 13 settembre
- 15 LUCCHINI CECILIA
- 16 RADICE LUDOVICA
- 17 ASNAGHI VALENTINA
- **18 VITALE NICOLO'**Battezzati il 20 settembre
- 19 ZUCCA DAFNE
- **20 REDAELLI ENEA LOGAN**
- 21 SCHIAVONE NOEMI
- **22 BORGHI VICTORIA IRIS**
- **23 COLOMBO AURORA**Battezzati il 27 settembre
- **24 SCIBETTA ALESSANDRO**Battezzato il 4 ottobre
- **26 DIOLOSA' SAMUEL PIETRO**
- **27 GUANZIROLI GABRIELE**
- **29 CASIRAGHI TOMMASO**
- **30 BROCADELLO LUDOVICO**
- 31 ALBERELLI EDOARDO Battezzati il 25 ottobre
- **32 VARENNA LUCREZIA**Battezzata l'8 novembre

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

- 12 NUCERA LARA
- 13 ROSSETTI TECLA
- 14 TAGLIABUE PIETRO LEONARDO
- 15 BARONE STEFANO
- 16 COLOMBO NICOLO'
- 17 TONOLI EDOARDO Battezzati il 20 settembre
- **18 RIVA MARCO**
- 19 CARA' ELISA

Battezzati il 18 ottobre

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

- **o5 MUSOTTO LEONARDO**Battezzato il 6 settembre
- **06 AMADIO SEBASTIANO**
- **07 CARRETTONI MATILDE**
- **08 POLUZZI ELIA**

Battezzatl il 13 settembre

o9 BOTTON MICHELANGELOBattezzato l' 11 ottobre

PARROCCHIA SAN CARLO

- **04 CIOFFI LEONARDO**Battezzato il 6 Settembre
- **05 BEE VANESSA**Battezzata il 13 Settembre
- **o6 VAGLICA GIORGIA**Battezzata il 4 Ottobre

Vivono in Cristo risorto

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO



- 24 FRATUS GIOVANNI Anni 80 † 26 marzo Via Mezzera 50/B
- I familiari ringraziano per la partecipazione alla Santa Messa di suffragio
- 68 TOGNACCA ENRICHETTA
 Anni 73 † 6 settembre
 Via Mezzera, 86

69 BALZAROTTI GIOVANNI

Anni 78 † 10 settembre Via Monte San Primo, 1

70 ALLIEVI BIANCA

Anni 87 † 21 settembre Via San Martino, 26

71 MERLO ALESSANDRA

Anni 81 † 22 settembre Via Ortigara, 11

72 BRAMBILLA LUIGIA

Anni 90 † 26 settembre Corso Isonzo, 28



Luigia per tutti Luisa, una vita (oltre 40 anni) al servizio della Parrocchia; dietro i banchi vendita (per la festa del Seminario, per la festa dell'oratorio, a vendere ceri fuori dalla chiesa per raccogliere offerte in occasione del Natale,), sul palco dell'oratorio impegnata con il gruppo teatro amatoriale dialettale, lettrice durante le funzioni religiose.

La sua disponibilità era encomiabile; aveva sempre il sorriso nonostante il dolore che aveva provato con la perdita del figlio 18enne e con la scomparsa del marito a solo 60 anni. Viveva per i nipoti e la famiglia era generosa e disponibile con una fede incrollabile nonostante le avversità nella sua vita. La ricordiamo con affetto.

73 MANNO MANNUCCI

anni 90 † 27 settembre Via Corradi, 17



Caro papà, ti ringrazio di cuore per essermi stato vicino lungo il corso della mia vita segnata dalla malattia. La tua presenza per me è sempre stata gioia e sicurezza. Ricordo le nostre frequenti conversazioni in lingua straniera e le passeggiate cittadine o al parco.

Tu, caro papà mi hai dato tanto!

Ultimamente, nel tempo della tua malattia, ho potuto ricambiare tutto il bene da te ricevuto offrendoti la mia compagnia, i miei sorrisi e le mie carezze. Mi manchi già, papà! Ma so che mi sarai sempre vicino e dal cielo proteggerai me, Angelo e la mamma. Ti affido a Gesù e alla Madonna con questi semplici parole che spesso recito davanti alla Cappellina di Altopiano: "Madonnina tanto bella che sei mamma di Gesù, noi insieme ti preghiamo e, con tutto il cuore, papà Manno ti affidiamo". Ti voglio tanto bene papà! La tua Elena

74 MEGNA VINCENZO

Anni 81 † 27 settembre Via Pasubio, 6

75 FRUSTACI SALVATORE

Anni 81 † 2 ottobre Via San Fermo della Battaglia, 26

76 VAGO EUGENIA

Anni 77 † 5 ottobre Via Redipuglia, 13

77 FIGINI LINDA

Anni 53 † 6 ottobre Via Mezzera, 50

78 GALBIATI GABRIELE

Anni 65 † 9 ottobre Via San martino, 26

79 **D'APOTE ELENA**

Anni 95 † 14 ottobre Corso isonzo, 90

80 REA MARIO ANTONIO

Anni 81 † 14 ottobre Via De Gasperi, 22

81 CRIPPA MARIA

Anni 92 † 18 ottobre Via Damiano Chiesa, 28

82 CAVALLETTI PIERCARLO

Anni 82 † 18 ottobre Via della Repubblica, 31

83 MIGNANI ALBERTA

Anni 90 † 19 ottobre Via Laforet, 11

84 ZAPPA GUIDO

Anni 71 † 16 ottobre Via Mezzera, 50/b

85 **SEREGNI ARNALDO**

Anni 85 † 24 ottobre Via Mezzera, 52/b

86 DE MARIANO GIUSEPPE

Anni 87 † 29 ottobre Via Dante, 34

87 ROSSANESE ALDO

Anni 86 † 1 novembre Via Resegone, 11

88 CRIPPA MAURIZIO

Anni 62 † 2 novembre Via Fabio Filzi, 6

89 FRANZESE MARIETTA

Anni 90 † 5 novembre

Via Laforet, 11

90 MARTUCCI GIUSEPPE

Anni 87 † 7 novembre Via Mezzera, 7

91 BORGNA CARLO

Anni 79 † 11 novembre

Via Cascina Rossa, 4



Caro nonno,
Tutti ti ricordiamo per il buon uomo che eri, attaccato alla vita, sempre garbato e affabile, con la battuta sempre pronta. Io e il nostro piccolo ometto Matteo dovremo abituarci a non poter più godere del tuo affetto nei nostri confronti che era tanto, ma so in un altro modo, qualsiasi sia, ci arriverà lo stesso.

L'ultima volta che ti ho visto, in una breve videochiamata di cui sarò sempre grata, avevi sul volto stampato ancora il tuo solito sorriso gioioso e rassicurante che nessuno di noi potrà mai dimenticare. Insieme al tuo sorriso, mi rimarranno impressi nella memoria i tuoi occhi immensi e azzurri, immensi e lucenti come il cielo, azzurri e profondi come il mare. Grazie per tutto quello che hai sempre fatto per me, per noi, e continuerai a fare. Sono orgogliosa, ma soprattutto grata, di averti avuto e di avere per sempre te nella mia vita. Mi manchi tanto. Ti voglio bene nonno, eri e continui ad essere speciale! Ce la metteremo tutta anche noi! Tua nipote, Veronica

92 **NEGRETTI ANTONIO**

Anni 83 † 13 novembre Via Longoni, 4

93 DOSIO DALIA

Anni 84 † 16 novembre Piazza IV Novembre

94 ALBIERI CARMEN ERSILIA

Anni 90 † 23 novembre Via Acquedotto, 2

95 DONARINI DANTE PROVINO

Anni 88 † 30 novembre Via San Michele del Carso, 12

96 DI LORENZO MARIA GIUSEPPA

Anni † 26 novembre

97 LANZANI ANTONIA

Anni 94 † 1 dicembre *Via Goito,* 5

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

38 CARNIBELLA GIOVANNA

Anni 86 † 25 settembre Via Salvo d'Acquisto ,9

39 FIAMINGO GIACOMO

Anni 94 † 27 settembre

Via Zara, 35

40 BUSNELLI LUCIANO

Anni 81 † 28 settembre Via Cristoforo Colombo, 42

41 BURATTI ROSA MARGHERITA

Anni 95 † 04 ottobre Via Del Tramonto, 44

42 VARISCO ENRICO

Anni 82 † 23 ottobre Via Alberto da Giussano, 20

43 RIVA NATALINA

Anni 86 † 25 ottobre Via Andrea Doria, 16

44 VELIERO GIULIO

Anni 86 † 25 ottobre Via Prealpi, 33

45 SERODINE GALDINO

Anni 86 † 29 ottobre Via Meredo, 27

46 MERISIO PIETRO

Anni 83 † 31 ottobre Via Alberto da Giussano, 39

47 GRASSI ANDREA

Anni 56 † 02/11/2020 Via Vincenzo Cuoco, 1/a

48 TAGLIABUE MASSIMO

Anni 88 † 04 novembre Via Aristotele, 28

49 DI LAURO CONCETTA

Anni 73 † 05 novembre Via Cavalla, 67

50 VEGGIAN AURELIO

Anni 83 † 08 novembre Via Ceredo, 20

51 CARNIELETTO MARIUCCIA

Anni 70 † 16 novembre Via Meredo,34

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

26 BRINO DIAMANTE ROMUALDO

anni 87 † 3 settembre Via Sanzio 1, Seveso

27 VISMARA ALDO ERMANNO

anni 89 † 10 settembre Via S. Francesco 10, Seveso

28 ALLIEVI COLOMBINA ved. CASARI

anni 87 † 17 settembre Via Pascoli 5, Seveso

29 MATTIELLO MARIO

anni 88 † 23 settembre Via Giotto 3, Seveso

30 COLOMBO OTTAVIO

anni 92 † 1 novembre Via Cimarosa 3, Seveso

31 MASSERINI LORENZO

anni 72 † 17 novembre Via Cantù 24, Seveso

11d carred 24, 501 c50

32 **MARZORATI MARIO** anni 90 † 25 novembre Via Fantoni 13, Seveso

33 TURATI MARIA ANGELA ved. CRIPPA

anni 86 † 28 novembre Via Sanzio 24, Seveso

PARROCCHIA SAN CARLO

29 BORTOLIN GIOVANNI

Anni 70 † 12 Settembre Via Degli Olmi,11

30 MADDALENA MARIANGELA

Anni 43 † 15 Settembre Via Monte Rosa, 7

31 **ESPOSITO MASSIMO**

Anni 42 † 21 Settembre Via Cacciatori delle Alpi, 35

32 BIGATIN PAOLO MARIO

Anni 70 † 30 Ottobre Via Liguria,13

33 PAVAN DIVA

Anni 86 † 30 Ottobre Via Spallanzani,8 **34 BREDA LUIGI**

Anni 89 † 31 Ottobre Via Cacciatori delle Alpi, 86/88

35 TUMMEACCIU TOMASINO

Anni 77 † 31 Ottobre Via Cacciatori delle Alpi,17

36 TERRAZZINO ENZA

Anni 84 † 19 Novembre Via Cacciatori delle Alpi, 17

37 FIORUCCI ROSINA CAROLINA CESINA

Anni 84 † 25 Novembre Via Dei Pini, 11

38 SALEMME ANGELO

Anni 82 † 22 Novembre Via Feltre, 13

Uniti in Cristo

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

03 MANZONI SIMONE RENZO con AMENDOLIA MARTA

Sposati nel Signore il 12 settembre 2020

04 **CERVELLINO SIMONE con BARILE SARA**Sposati nel Signore il 24 settembre 2020

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

o1 BARONE MARCO e CORBETTA MARTINASposati nel Signore il 26 settembre

02 POZZOLI OMAR e CILIESA MARVIA SARA Sposati nel Signore il 03 ottobre

o3 TIRELLI ANDREA e SORBARA SELENA MICAELASposati nel Signore il 21 ottobre

PARROCCHIA S. PIETRO MARTIRE

1 BENEVENTO GIUSEPPE con BARAZZETTA JESSICASposati nel Signore il 4 settembre

Ai novelli sposi le felicitazioni e gli auguri cordiali della nostra Comunità

Grazie....

A tutti i parrocchiani che con la loro generosità sostengono le attività caritative delle nostre parrocchie

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

TARROCCITIA 33. GERVASO ET ROT	Λ.	
SETTEMBRE		
Battesimi	€	450
Matrimonio Manzoni - Amendola	€	200
S. Messa defunti Movimento Terza Età	€	50
In memoria dei propri cari	€	200
Offerta matrimonio	€	100
SS. Messe defunti	€	885
Offerta candele	€	1.074
Offerte varie	€	400
Offerte per bollettino	€	137
<u>Per la Caritas:</u>		
N.N.	€	100
In memoria di Pasquarelli Aldo	€	100
OTTOBRE		
Per la parrocchia:		
In memoria di Manno Mannucci	€	200
In memoria di Vincenzo Megna	€	50
In memoria di Merlo Alessandra	€	100
In memoria di Vago Eugenia	€	200
Battesimi	€	240
In memoria di Castelnovo Maria Wilma	€	100
In memoria di Brambilla Luisa	€	100
N.N.	€	100
N.N.	€	520
In memoria di Balzarotti Gianni	€	100
In memoria di Katia, la zia Chiara	€	50
In memoria di Rea Mario Antonio	€	50
S. Messa in suffragio di Giovanni Fratus	€	100
In memoria di Cavalletti Piercarlo SS. Messe defunti	€	200
	€	360
Offerta varia	€	1.275
Offerte varie Offerte per bollettino	€	20
Offerte Olio Santo	_	٠,
Per la Caritas:	€	1.025
Parrocchia San Pietro Martire	£	150
N.N.	€	1.000
NOVEMBRE	E	1.000
Per la parrocchia:		
S. Messa defunte Amiche del Seminario	€	50
S. Messa defunte Azione Cattolica	€	50
N.N.	€	100
In memoria di Mignani Alberta, i figli	€	150
N.N.	€	50
Battesimi	€	340
In memoria di Mariano Giuseppe	€	100
Per i propri defunti	€	50
1 1	-	<i>)</i> -

Per le missioni	€	100
In memoria di Antonio Negretti	€	200
In memoria di Gabriele Galbiati, la moglie Lau	ra,	
la sorella Rosalba e il fratello Tino	€	500
In memoria di Dalia Dosio	€	50
In memoria di Di Lorenzo Maria Giuseppa	€	50
In memoria di Albieri Carmen	€	150
In memoria di Donarini Dante Provino	€	100
SS. Messe defunti	€	427
Offerta candele	€ 1	1.300
Offerte varie	€	170
Lumini cimitero settembre/ottobre	€	285
Per la Caritas:		
N.N.	€	30
N.N.	€	50
Rosangela Busnelli Mariani	€	100
Alberto Busnelli	€	100
Gruppo Missionario SS. Gervaso e Protaso	€	500

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

Dall' 1 settembre al 30 novembre 2020

S. Messe Domenicali e feriali	€	6.430
Battesimi	€	650
Funerali	€	1.000
Matrimoni	€	1.050
S. Messe defunti	€	2.800
Offerta Candele	€	1.674
Offerta per le missioni	€	5.900
Offerte per emergenze Caritas	€	145
Offerte a Parrocchia per Mutuo	€	3.551
Parrocchia per fotocopiatrice	€	1.500
Offerte per attività parrocchiali	€	114
Iscrizioni al catechismo	€	1.876
Entrate oratorio varie/ricreative	€	50
Risarcimenti assicurativi	€	600
Contributo Straordinario da Arcidiocesi		
per Covid 19	€	15.000

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

SETTEMBRE

_		
Per funerali	€	200
Per matrimonio	€	100
Per battesimi	€	170
Per 50° matrimonio	€	500
Per opere parrocchiali	€	50
Da N.N. per Parrocchia	€	100
Intenzioni SS. Messe	€	465
Per candele	€	223
OTTOBRE		
Per Parrocchia da un gruppo amici	€	270
Per funerali	€	550
Per battesimo	€	50

I nostri impegni di fede

Per Parrocchia	€	170
Per Parrocchia	€	200
Per Parrocchia	€	200
Per Parrocchia in memoria del marito	€	300
Intenzioni SS. Messe	€	350
Per candele	€	244
NOVEMBRE		
Per funerali	€	300
Per Parrocchia	€	50
Per anniversario matrimonio	€	60
Donazione per Parrocchia da N.N.	€	3.000
Carità Avvento, progetto Ewe Mama	€	524
Per candele	€	236

PARROCCHIA SAN CARLO

SETTEMBRE

Sante Messe	€	2.255
Suffragi	€	540
OTTOBRE		
Sante Messe	€	1.207
Suffragi	€	580
Battesimi	€	50
NOVEMBRE		
Sante Messe	€	1.207
Suffragi	€	641
Funerali	€	1.505
Altre offerte	€	52

Santi Gervaso e Protaso

CONFESSIONI

Ogni GIORNO prima e dopo le SS. Messe Ogni SABATO dalle ore 16.00 alle ore 18.00 E' bene confessarsi NON durante le SS. Messe, tanto meno quelle festive.

RICORRENZE MENSILI

1° Venerdì del mese

ore 8.30 S. Messa segue adorazione ore 17.45 S. Messa - Segue Adorazione

Tutti i martedì non festivi:

ore 8.30 S. Messa plurintenzionale

Tutti i giovedì non festivi:

ore 18.00 S. Messa plurintenzionale

3° Giovedì del mese

ore 18.00 Ufficio defunti della Parrocchia Sul periodico "Camminiamo insieme - Risveglio Cristiano" e sui fogli affissi alle porte della chiesa verranno riportati i nomi dei defunti.

Beata Vergine Immacolata

CONFESSIONI

Ogni sabato in chiesa parrocchiale S. Clemente dalle ore 17 alle ore 18.

RICORRENZE SETTIMANALI

Ogni giovedì in chiesa parrocchiale S. Clemente celebrazione eucaristica plurintenzionale e a seguire Adorazione Eucaristica.

San Pietro martire

CONFESSIONI

Solo il Sabato mattina: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

RICORRENZE MENSILI

2° mercoledì del mese:

ore 21.00 S. Messa plurintenzionale in suffragio defunti mese precedente. I nomi verranno riportati sull'informatore settimanale "La Virgola". E' possibile aggiungere altre intenzioni.

2° domenica del mese:

ore 15.00 Celebrazione S. Battesimi

San Carlo

CONFESSIONI

Nei Sabati segnati sull'informatore settimanale "La Virgola" dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

RICORRENZE MENSILI

1° Venerdì del mese

ore 8:30 Celebrazione Eucaristica ore 14:55 Esposizione dell''Ostia santa, Coroncina alla Divina Misericordia, preghiere, Adorazione e Benedizione con l'Ostia santa

1° Lunedì del mese

ore 21:00 Celebrazione Eucaristica per i deceduti del mese precedente. Sull'informatore settimanale "La Virgola" verranno riportati i nomi dei defunti per i quali la Parrocchia pregherà.

Tutti gli altri Lunedì non festivi alle

ore 21:00 Celebrazione Eucaristica plurintenzionale

COMUNITA' PASTORALE S. PIETRO DA VERONA - SEVESO

DON CARLO PIROTTA

Responsabile della Comunità Pastorale Via Cavour, 2 - Seveso 0362.501623 - 339.6466209 prevosto@parrocchieseveso.it ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it

DON DONATO VICINI

Vicario della Comunità Pastorale Piazza S. Ambrogio, 2 - Seveso Altopiano 0362.502818 - vicarioscarlo@parrocchieseveso.it

DON CESARE CORBETTA

Vicario della Comunità Pastorale Via Milano, 121 - Meda - 0362.70978 spietromartire@parrocchieseveso.it

DON MARIO ANTONIO CAPPELLINI

Vicario della Comunità Pastorale Via Colleoni, 4 – Baruccana - 0362.506737 bvimmacolata@parrocchieseveso.it

DON EUGENIO PENNA

Residente con incarichi pastorali Via Madonna, 3 - Seveso - 0362.1513130 doneugeniopenna@gmail.com

DON EMILIANO PIROLA

Residente - Via Cavour, 2 - 334.1406070 p.emiliano@outlook.it

DON ALFIO MOTTA

Residente

SUOR VIJAYA TUMALAGUNTA SUOR MARY JOHN

Oratorio San Paolo VI - Tel. 345.8423134

MARIA CURTOSI

Direttrice Oratorio San Paolo VI 0362.552248 - mamremamre@gmail.com

FLAVIA DUSI

Direttrice Oratorio S. Carlo 0362.553522 - dusiflavia@gmail.com

CENTRO PASTORALE DIOCESANO

ex-seminario

Via S. Carlo - Seveso S. Pietro 0362.6471

SS. GERVASO E PROTASO

Segreteria Parrocchiale 0362.501623 Dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.00

SABATO E DOMENICA solo urgenze o su appuntamento

ORATORIO SAN PAOLO VI

Segreteria: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00 op6@parrocchieseveso.it

ORARI APERTURA DIURNO

Da Lunedì a Venerdì ore 15.30-19.00 Sabato e Domenica ore 14.30-19.00

B.V. IMMACOLATA - BARUCCANA

UFFICIO PARROCCHIALE

Orari di apertura: tel. 0362.574486 Martedì dalle 10,00 alle 11,00 Mercoledì dalle 17,00 alle 18,00 Venerdì dalle 10,00 alle 11,00 Sabato dalle 19,00 alle 19,30

SEGRETERIA DELL'ORATORIO 0362.503483 Aperta tutti i giorni dalle 16,00 alle 18,00

SCUOLA MATERNA Via Pio XI, 14 0362.504674

ASILO NIDO via Trento e Trieste, 39 0362.528510

S. CARLO - ALTOPIANO

Segreteria Parrocchiale Tel. 0362.553522

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15 Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15 Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15 Venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:15

ARCHIVIO PARROCCHIALE (dove chiedere certificati ecclesiastici, lasciare le intenzioni per le Celebrazioni Eucaristiche, ecc.) è aperto:

Martedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30 Mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 Giovedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

SABATO E DOMENICA solo urgenze o su appuntamento

ORATORIO S. CARLO

ORARI APERTURA DIURNO

Da Lunedì a Venerdì ore 15:30-18:15 Sabato e Domenica ore 14:30-18:15

S. PIETRO MARTIRE

Tel. 0362.70978

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Telefono 377.0841086 dalle 10 alle 12
dal lunedì al venerdì non festivi.
Sabato e domenica solo urgenze o appuntamento.
SCUOLA PARROCCHIALE: tel. 0362.501918

CASA RIPOSO P. MASCIADRI

Via Fantoni, 8 - Tel. 0362.599440

CASA BETANIA

Corso Isonzo, 90 - Tel. 0362.551332